ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI Num. 100
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

LUNEDÌ MARTEDÌ
28 - 29 Aprile 1952
L. 25 (arret. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 50-860, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 130 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. disp adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 280 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edis. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 3/1200): Italia: anno L. 5200, semestre L. 2650, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copia arretrata: prezzo doppio.

La battaglia per la conquista dei Comuni

Discorso politico di De Gasperi a Napoli

Vivaci battute polemiche nei confronti di Nitti e di Nenni - Il compito della D. C.: "Sventare il ripetersi di un passato condannato dalla coscienza di tutti e opporsi al comunismo„ - Monito agli Alleati per la questione di Trieste

Il Presidente annuncia una legge in difesa della democrazia

Roma, lunedì sera.

Il dado è ormai tratto. Fino alla mezzanotte del 28 maggio il tamburreggiare di questa propaganda elettorale, che è ormai nel suo pieno sviluppo, si svolgerà senza un attimo di sosta. Decine e decine di migliaia di comizi si sono infatti svolti ieri in tutto il Mezzogiorno e nelle altre province dove fra quattro settimane si voterà per il sindaco. Dodicimila sono infatti le liste presentate e ben 250 mila i candidati comunali e provinciali. Ma i discorsi domenicali che vanno per la maggiore non hanno tenute tanto di mira le terre comunale o il palazzo della provincia, ma hanno posto l'accento sull'aspetto politico della prossima competizione elettorale. Lo stesso presidente del Consiglio, concludendo a Napoli il convegno degli amministratori democristiani, ha impostato la lotta su basi politiche, non nascondendosi che difficile era sottrarsi a questa legge comune a tutte le elezioni.

«Le prossime elezioni — ha detto De Gasperi — debbono costituire la preparazione di quelle politiche che si svolgeranno l'anno prossimo».

Dopo avere sottolineato il successo riportato dalla Democrazia Cristiana e dagli altri partiti democratici nelle ultime elezioni amministrative («abbiamo stroncato al nascere e al loro albeggi 714 comuni, tra cui 16 capoluoghi, e abbiamo da soli ottenuto più voti di tutte le liste socialcomuniste»), De Gasperi ha detto che occorre soprattutto superare «certi elementi di confusione determinati dalla compiessità delle liste». «Ad ogni modo — ha soggiunto il Presidente del Consiglio — conferma l'ottimismo che ho sempre avuto; i pessimisti hanno torto ed avranno torto!».

Quindi, passando in rassegna lo schieramento elettorale, ha sottolineato «il mimetismo dei comunisti, i quali si presentano spesso agli elettori senza i propri simboli, confusi in liste che possono trarre in inganno». A questo punto s'è soffermato sulla cosiddetta «lista cittadina» messa su per opera di Francesco Saverio Nitti. «Vorrei ricordargli — ha detto De Gasperi — il suo amico Bènes, uomo incline al compromesso specie con l'estrema sinistra». All'epoca del colpo di stato di Praga del 1948, Bènes potè veder crollare le sue illusioni, ma purtroppo vide crollare, insieme a quelle, anche la democrazia del suo paese.

Soffermatosi sui fronti popolari che i comunisti tendono a stabilire, De Gasperi è venuto a parlare di Nenni: «Forse Nenni, che oggi porta munizioni a Togliatti, spera in cuor suo che i democratici resisteranno finchè venga il giorno in cui egli potrà vantarsi di aver salvato la democrazia».

Dei monarchici, De Gasperi ha detto: «Quale che sia il rispetto che si può avere per la idea monarchica, occorre ricordare bene che oggi si tratta di eleggere il sindaco, e non già il re». Quindi, il Presidente si è soffermato sull'innaturale alleanza dei monarchici con i neo-fascisti dal M.S.I. e ha ammonito la cosiddetta destra nazionale a non imitare quanti nella repubblica di Weimar sostennero Hindenburg contro il cancelliere democratico Brüning, spianando a Hitler la via del potere. «E in molta parte — ha soggiunto testualmente — tale opposizione si esprese perchè Brüning aveva realizzato la riforma agraria». Il parallelo tra gli agrari tedeschi di allora e quelli italiani di oggi non potrebbe essere per la verità, più calzante, dal momento che molte leve di questa propaganda elettorale vengono proprio azionate nel Sud.

L'on. De Gasperi ha poi annunciato che il Governo sta elaborando una legge per la difesa della democrazia, che comprenderà tra l'altro sanzioni severe contro i sabotatori, la occupazione di fabbriche e di terre ed eventuali minacce di rinnovate dittature.

«Le Camere — ha soggiunto De Gasperi — devono sostenere il potere esecutivo in questa sua azione che tende ad evitare sorprese per la democrazia. Basta — ha proseguito con impeto — coi colpi di stato, con la violenza, con le rivoluzioni, con l'odio: il popolo italiano vuole il progresso, riforme, pacificazioni, sicurezza; non vuole nè guerre civili nè guerre tra i popoli».

Accentuando il tono politico del suo discorso, De Gasperi ha soggiunto che, anche per raggiungere questi obbiettivi, la Democrazia Cristiana deve essere «una muraglia che non crolla» anche «per sventare il ripetersi di un passato che è stato condannato dalla coscienza di tutti, così come per opporsi al comunismo». Non siamo più nel clima del 1918-1919 — ha poi ammonito il Presidente — e perciò oggi nessuno potrebbe permettersi di insultare impunemente l'esercito, di vilipenderne i componenti.

All'estrema destra De Gasperi ha ricordato che la pacificazione non può voler dire la riabilitazione di un metodo che è stato funesto per il nostro Paese: «Quello che ho esposto è la convezione che all'ultimismo agli elettori: il 18 aprile è su questa strada intendiamo proseguire».

Infine De Gasperi ha fatto un bilancio dell'azione governativa nel campo economico e della ricostruzione, da cui se ne è tratta l'illazione che forse si possa ritornare alla formula quadripartita anche sul piano governativo.

«Si è fatto in pochi anni — ha detto — ciò che parlamentari ed esperti di economia ritenevano non si potesse compiere che in un quarto di secolo».

Parlando di Trieste, De Gasperi ha reso nota la lettera di un giornalista inglese, il quale ricorda che quando Tito era ancora nelle grazie di Stalin, il P.C.I. si batteva perchè fosse accettata la cosiddetta «linea Molotov» che dava alla Jugoslavia, oltre al resto, Trieste, Gorizia e Monfalcone. «Se Tito fosse ancora una gloria del Cominform — scrive esattamente il giornalista britannico — i Togliatti ed i Pajetta sarebbero oggi i più accesi difensori di questa «frontiera di pace», come lo sono i Pleck, Grotewohl e Ulbricht quando parlano dell'annessione di Konigsberg alla Russia e di Stettino e Breslau alla Polonia comunista».

Concludendo, De Gasperi ha affermato che «quanto si sta facendo a Londra per indurre a condividere che non si cederà di fronte ai prepotenti. Ma sia ben chiaro che se ciò avvenisse tutta l'Italia si leverebbe in piedi. Confido che gli alleati agiranno secondo coscienza, secondo giustizia, nello spirito dell'alleanza atlantica».

Pietro Nenni ha parlato anch'egli a Napoli, mentre Palmiro Togliatti ha tenuto un discorso a Crotone; anch'essi hanno impostato la propaganda elettorale su basi schiettamente politiche. S'è ormai aperto, fra i «tre grandi» del l'agone politico italiano, un dialogo che si chiuderà soltanto alla vigilia delle elezioni.

Polemizzando con De Gasperi, Nenni ha accusato la D. C. di avere respinto in ogni occasione «i tentativi compiuti dai socialisti per addivenire a una distensione». Rilevando, poi, che ieri De Gasperi nel suo discorso di Napoli ha parlato di comunisti che si mimetizzano dietro Nitti e Labriola, il leader socialista ha osservato: «Singolare posizione per un uomo politico che ha collaborato con noi e coi comunisti dal 1943 al 1947: sarebbe da chiarire se allora eravamo noi a mimetizzarci dietro di lui o lui dietro di noi».

Nenni ha poi parlato della lotta contro le forze reazionarie e neofasciste «che hanno potuto ricomparire e risorgere per la compiacenza e gli errori della politica della D. C.».

Nel pomeriggio di oggi si riprende il lavoro alla Camera.

Contrariamente alle previsioni il massimo all'ordine del giorno della seduta di stasera figura lo svolgimento dell'interpellanza Togni e delle interrogazioni Calosso e Chiaramello, sul delitto di Torino.

L'on. Di Vittorio, reduce da Mosca, domattina terrà una conferenza stampa.

Randolph Churchill è ancora a Roma; secondo talune voci, del resto non confermate, egli dovrebbe essere oggi ricevuto da De Gasperi, che ieri sera ha fatto ritorno a Roma.

E' stato ritirato il passaporto a Di Vittorio

ROMA, lunedì sera.

Questa mattina è giunta notizia a Roma che all'on. Di Vittorio, transitando da Torvisio, proveniente da Mosca, è stato ritirato il passaporto su precisa disposizione del Ministero dell'Interno.

Il provvedimento si ricollega alla richiesta di incriminazione contro il segretario generale della C.G.I.L. in seguito al noto articolo da lui scritto per la «Pravda».

E' morto a Roma il sen. Castelnuovo

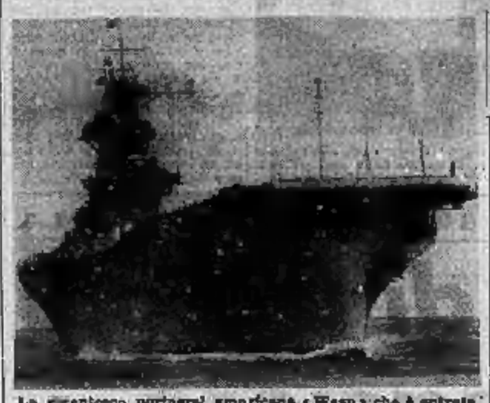
Roma, lunedì sera.

Ieri, alle 18, nella propria abitazione in via Boncompagni 16, ha cessato di vivere il sen. prof. Guido Castelnuovo, presidente dell'Accademia dei Lincei. Da circa cinque mesi soffriva di una grave forma di epatite.

Nato a Venezia il 14 agosto del 1865, fu il primo senatore a vita nominato dal Presidente della Repubblica. Insegnò geometria analitica all'Università di Roma fino al 1935, anno del suo collocamento in pensione.

Scomparsi in mare 176 dell'«Hobson»

Nella notte di domenica il cacciatorpediniere americano è venuto a collisione nell'Atlantico con la portaerei "Wasp„; è spaccato in due, è affondato in pochi minuti - I soccorsi resi difficili dal mare grosso e dalle tenebre - La grande nave ferita torna lentamente a New York con a bordo i 61 superstiti dell'"Hobson„



La gigantesca portaerei americana «Wasp» che è entrata in collisione col cacciatorpediniere «Hobson»

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Rompendo un riserbo durato oltre 24 ore, il Comando della Marina ha annunciato ufficialmente che nel naufragio del cacciatorpediniere «Hobson» sono scomparsi 176 uomini, fra cui il comandante della nave, tenente di vascello Tierney. Tutti debbono considerarsi perduti. I sessantun superstiti sono stati presi a bordo della portaerei «Wasp», che nella collisione ha riportato gravi danni, ma non ha subito alcuna perdita fra l'equipaggio.

Il comunicato ufficiale (in cui si precisa pure che tutte le famiglie degli scomparsi già sono state avvertite a cura dell'Ammiragliato) conferma dunque l'impressione avuta fin da stanotte, quando era stato annunciato che 61 superstiti erano stati imbarcati sulla «Wasp» e ritornavano in patria: la notizia era stata interpretata come un avvertimento che, dei 337 uomini dell'equipaggio dell'«Hobson», nessun altro era stato salvato. Purtroppo la tragica impressione rispondeva a realtà.

Due gravi perdite

Con la spaventosa collisione avvenuta ieri notte nell'Atlantico, la Marina americana ha perduto uno dei suoi cacciatorpediniere più belli e moderni, ed ora fuori squadra per parecchi mesi una delle non molte portaerei più attrezzate per ospitare i bombardieri modernissimi a altissima velocità ed i caccia a reazione. Il dramma, fra le notizie fornite dall'Ammiragliato e quelle captate dai servizi radio, viene così ricostruito.

Nella notte fra sabato e domenica un'imponente squadra navale americana navigava nell'Atlantico, puntando verso le Azzorre. Ventidue navi fra cui la nave ammiraglia «Wasp» e «Palau», gli incrociatori «Worcester» e «Baltimore», i quindici cacciatorpediniere della «flottiglia quattro» e due sottomarini, erano partite dalla grande base navale di Norfolk, nella Virginia, dirette verso il Mediterraneo dove debbono aggiungersi alle navi della VI Squadra, lì dislocata dal 1947.

Il mare era agitato, e il vento soffiava alla velocità di 31 nodi. Nonostante l'assoluta assenza di luce lunare, le squadre stavano conducendo una manovra di combattimento.

Erano esattamente le 4,08 del mattino, secondo l'ora italiana, quando la portaerei «Wasp» — navigando in quel momento a 1220 km. da Norfolk e a 1180 delle Azzorre — si disponeva a prendere a bordo i suoi apparecchi di ritorno dall'esercitazione. Il comandante, capitano di vascello R. D. Mac Cuffrey, ordinava alla sua nave di portarsi sottovento per facilitare l'atterraggio degli apparecchi sul ponte; date le condizioni del mare, la manovra si presentava assai pericolosa. La gigantesca portaerei navigando ad una velocità prossima ai 35 nodi orari.

I cacciatorpediniere «Hobson» e «Rodman» seguivano di poppa la grande nave, secondo la procedura solita, navigando di conserva alla stessa velocità e pronti a raccogliere a bordo gli equipaggi nel caso di incidenti di volo o alla disperata. In questo momento si è prodotta una terribile e ancora inspiegabile collisione. Pare che lo «Hobson» non abbia capito tempestivamente la manovra della «Wasp» o non sia stato abbastanza rapido nel contromanovra: con uno spaventoso fragore il caccia venne investito da tribordo con tremendo violenza. La forza del colpo è stata tale, che le due possenti e veloci unità, lanciate in piena corsa, si sono letteralmente piegate all'indietro.

In una frazione di secondo, il fianco d'acciaio della Wasp apparve squarciato come da un gigantesco coltello, mentre lo Hobson era letteralmente spaccato.

Il caccia «Hobson» fu recentemente trasformato in dragamine

L'asterisco indica il punto in cui è avvenuta la collisione

Scialuppe in mare

Agli ordini del comandante della squadra, contrammiraglio H. B. Jarrett, subito la Wasp stessa e le altre navi del convoglio iniziarono le operazioni di soccorso. Formata la marcia della squadra, la unità si dispersarono attorno alle due navi colpite, pronte a far virare in ordine tutti i loro mezzi. Non era lanciato, naturalmente, alcun «S.O.S.» non ve ne era necessità, e in ogni caso si trattava di un incidente soprattutto a una formazione navale da combattimento. Prima ancora dell'annuncio ufficiale del disastro da parte del Pentagono, però, la notizia del disastro era colta dai radioamatori in ascolto, che captavano una assai febbrile di messaggi radio fra la squadra dell'ammiraglio Jarrett, il ministero della Difesa di Washington e il Comando della base di Norfolk, la più grande dell'Atlantico. La gravità dell'incidente, comunque, è stata ammessa indirettamente fin dal primo comunicato ufficiale, che parlava di «situazione confusa».

I danni della Wasp consistono in un enorme squarcio di centocinque metri di diametro presso la linea di galleggiamento. Nonostante questa falla, la nave tiene tuttavia bene il mare, e l'Ammiraglio ha affermato che tra il suo equipaggio non vi sono avute vittime. Solo qualche ferito e parecchi contusi, probabilmente, dato la violenza dell'urto. Invece l'Hobson è affondato troppo in fretta perchè molti dei suoi uomini potessero salvarsi.

Lo stato del mare, con onde alte a tratti, e la tenebre fitte hanno reso molto difficile il soccorso dei naufraghi, quantunque tutti i proiettori delle 64 navi fossero puntati sullo specchio d'acqua in cui si era prodotta la collisione, e le portaerei e gli incrociatori avessero calato in mare le loro scialuppe di salvataggio, montate da personale specializzato.

Sessantuno dei superstiti, — come ha confermato il Pentagono, dopo aver dato la notizia già ieri sera intercettata da un radioamatore — sono stati accolti a bordo della Wasp, che ora naviga a velocità ridotta — dieci nodi all'ora — verso i cantieri di New York.

La fine della «Wasp I»

Solamente il caccia Rodman, sfuggito di misura alla collisione, scorta la grande nave verso il porto; il resto della squadra, appena terminate le operazioni di soccorso, proseguirà in formazione di combattimento verso il Mediterraneo o continuerà ad agire di suo piano di manovra.

337 uomini, di cui 13 ufficiali, erano a bordo dell'Hobson, comandato dal tenente di vascello Q. J. Tierney. Il caccia faceva parte della classe Ellyson, stazzava 1835 tonnellate a pieno carico ed era stato varato l'8 settembre 1941. L'armamento consisteva in cannoni da 12 mm. e da mitragliatrici contraeree; era stato ridotto quando la moderna unità era stata trasformata, durante la guerra, in dragamine da alta velocità.

Più recente ancora è la Wasp, seconda portaerei di questo nome. La prima era stata affondata dai giapponesi presso le isole Salomone nel settembre del '42. Questa, che oggi naufraga farita sull'Atlantico, era stata impostata nel novembre del '43 ed era stata ultimata prima della fine del conflitto. Ha a bordo un centinaio di aerei; l'anno scorso era stata ammodernata.

t.

Il gen. Ridgway designato successore di Eisenhower

Il Consiglio Atlantico ha chiesto a Truman di nominare il nuovo comandante del SHAPE: si prevede che la scelta cada sul capo delle forze alleate in Corea

Il generale Ridgway

Parigi, lunedì sera.

Il Consiglio atlantico si è riunito questa mattina poco dopo le 10, a Palazzo Chaillot, sotto la presidenza del segretario generale Lord Ismay, per esaminare il problema della nomina di un successore al generale Eisenhower come comandante supremo atlantico. «Ike», infatti, è dimissionario e abbandonerà il 1° giugno la direzione dello SHAPE. Nella seduta il governo italiano era rappresentato dall'ambasciatore Alberto Rossi-Longhi.

Seconda quanto era stato deciso in precedenza fra i governi interessati, i delegati francese e inglese hanno presentato una mozione, approvata subito alla unanimità, in cui si chiede al governo americano di designare il nuovo Comandante. Il rappresentante americano Draper ha comunicato subito tale richiesta alla Casa Bianca e quindi il Consiglio si è aggiornato, per ritornare oggi pomeriggio, quando perverrà la risposta di Truman. Questa risposta, però, non sarà una sorpresa, in quanto da dieci giorni i quotidiani governi conducevano trattative segretissime sul nome del successore di «Ike».

Secondo autorevoli indiscrezioni, la scelta di Truman è quella alla quale è caduta sul generale Ridgway, attuale comandante delle forze dell'ONU in Corea e delle truppe americane in Giappone, anziché sul generale Gruenther, attuale capo di S. M. di Eisenhower e, a quanto pare, designato dal presidente.

Ma Ridgway, secondo alcuni commentatori, sarebbe stato scelto perchè gode di maggior prestigio internazionale, approfittando anche del fatto che da oggi, entrato in vigore il trattato di pace nippanico, perde la qualità di «proconsole». Il nome di Ridgway verrebbe ufficialmente comunicato questa sera stessa o domani, appena tutti i Governi avranno dato la loro approvazione formale alla scelta di Truman.

La Chicago Tribune scrive oggi che il gen. Mark Clark, ex-comandante in Italia e in Austria, è destinato in un primo tempo da Truman ad ambasciatore in Vaticano, succederebbe a Ridgway in Oriente. Eisenhower intanto continua le sue visite di commiato ai Paesi alleati europei; ritornato ieri a Parigi dal Lussemburgo, è ripartito questa mattina alla volta di Bonn. Egli sarà in patria solo nei primi giorni di giugno, e si dedicherà finalmente alla campagna per la casa Bianca.

Nel frattempo «Ike» e il senatore Taft continuano a mantenersi pressochè alla pari nella corsa pre-elettorale. Probabilmente Taft mantiene sempre un piccolo vantaggio, ma si tratta sempre di una distanza che «Ike» può senz'altro facilmente. Ieri erano in gara, attraverso le consuete primarie repubblicane di cinque stati, 74 voti per la Convenzione nazionale di luglio, che dovrà scegliere il candidato ufficiale alla presidenza; per quanto i risultati definitivi non siano ancora noti, pare che il senatore abbia ottenuto una quarantina di voti, e 55 il generale.

Incidente a Villoresi

La macchina, guidata dal suo meccanico, investe un ciclista, sradica due paracarri e finisce in un prato - Il corridore ricoverato all'ospedale di Susa per la sospetta frattura di alcune costole

Susa, lunedì sera.

Questa notte, dopo l'una, sulla strada Susa-Torino, il corridore automobilista Gigi Villoresi è rimasto vittima di un incidente d'auto e, raccolto da una macchina di passaggio, di proprietà del signor Antonio Brosolo, di Susa, è stato immediatamente trasportato all'ospedale civile della nostra città.

Le condizioni di Villoresi, dopo la visita dei sanitari dell'ospedale civile di Susa, non destano fortunatamente preoccupazioni. Si temeva, infatti, che il popolare campione quarantaseienne avesse riportato ferite interne, in quanto nell'incidente occorsogli aveva urtato violentemente con il torace contro il parabrezza della macchina. Sembra invece che egli abbia riportato l'incrinatura di alcune costole, guaribili in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Ecco come è avvenuto l'incidente. Il corridore faceva ritorno a Milano proveniente da Marsiglia attraverso il passo del Monginevro, dopo avere disputato il Gran Premio automobilistico. Dopo Claviéres aveva ceduto il volante al proprio meccanico Secondo Pagnelli. Non è però accertato chi fosse alla guida al momento dello scontro. Questo è accaduto esattamente alle ore 1,10 nel tratto Sant'Ambrogio-Condove, presso Chiusa San Michele in località Mulino di Vayes.

Secondo il primo rapporto dei carabinieri di Condove, un ciclista, tale Walter Troncillo fu Natale, abitante ad Avigliana, salita San Pietro 10, sbucato da una strada laterale si presentava improvvisamente davanti alla macchina del corridore, un'Aurelia targata MI-174456. La scena è stata osservata da un motociclista proveniente da Torino, certo Adolfo Martinasso, residente a Sant'Antonino di Susa, che procedeva in senso inverso. Il teste ha dichiarato che la strada era molto bagnata e scivolosa. Egli vide giungere un'auto a grande velocità, fece le segnalazioni luminose ed ottenne che la macchina abbassasse i fari. In quell'istante, udì un terribile cigolio di freni e rumore di ruota, poi un urto e un grido.

Sembra che il guidatore si sia visto il Troncillo a soli venti metri: sterzò bruscamente e riuscì così ad evitare di investirlo in pieno. Tuttavia il ciclista veniva urtato di coda dal parafango posteriore e lo scontro era ugualmente violento. Il poveretto veniva sbalzato in un campo, oltre il fosso, e vi rimaneva esanime con una larga ferita alla gamba destra. La macchina sbandava, sradicava due paracarri, s'impennava sull'asfalto battendo col cofano, compiva due sbalzi e terminava la sua paurosa corsa in un prato a 50 metri di distanza dal punto in cui era uscita di strada.

Subito, con il motociclista testimone, accorrevano altri passanti che sopraggiungevano in bicicletta. I feriti venivano soccorsi: il Troncillo era trasportato con una «giardiniera» all'ospedale di Avigliana, ivi ricoverato con prognosi di pochi giorni. Il Villoresi e il Pagnanelli, caricati sull'auto del signor Antonio Brosolo, erano portati all'ospedale di Susa. Gigi Villoresi mostrava difficoltà a respirare, sembra però che non vi siano lesioni interne, salvo l'incrinazione di alcune costole. Il suo meccanico ha riportato una ferita piuttosto grave alla mano destra.

I carabinieri di Condove hanno condotto le prime indagini. A mezzogiorno la macchina del corridore è stata riportata in strada e avviata a Torino con un carro-attrezzi.

Gigi Villoresi, che nello scorso luglio era rimasto vittima di un incidente a Ginevra, si trova ricoverato all'ospedale di Susa dopo il penoso investimento di questa notte nei pressi di Chiusa di S. Michele, in località Mulino di Vayes

Sette soldati feriti da una esplosione

Roma, lunedì sera.

Stamane nel paese di Santa Severa presso Civitavecchia è accaduta una gravissima sciagura: un reparto di paracadutisti, mentre compiva esercitazioni a terra, è stato in parte annientato da una esplosione che ha ferito mortalmente sette dei soldati in azione. Dalle prime notizie pare che il reparto dovesse, appena atterrato, applicare una forte carica di tritolo ad un manufatto che era stato designato dal piano della manovra come destinato a saltare. Non si sa come siano andate esattamente le cose: ad un tratto la carica di tritolo, che naturalmente doveva essere collocata soltanto a scopo dimostrativo, è esplosa seminando fra i soldati la rovina.

Uccide a rivoltellate la moglie e il suo amante

Pescara, lunedì sera.

Una spaventosa tragedia è avvenuta questa notte. Tale Giuseppe Cecchini di anni 47, sorprese la moglie Michela Marasca, di anni 33 in compagnia dell'amante Orsato Marina di anni 31, li uccideva entrambi a colpi di rivoltella.

L'orrenda tragedia è avvenuta alla presenza dei quattro figlioletti dei coniugi.

L'omicida si è costituito ad un agente notturno accorsogli sparò.

Le Borse oggi

A TORINO

	28	29		28	29
Rist.SIP	68 70	64 70	Montecat.	167	1423
Rist.3½	67 —	67 —	Ver.Mont.	91 —	91 —
» 5 %	83 40	83 40	Pirelli	24 625	24 625
Rist.3½	71 30	75 20	Sip	1205	1208
» 5 %	80 75	80 75	Terni	247 —	245 —
Rist.5%	94 —	94 —	I.R.I.	471 —	466 —
» 5 %	96 35	94 35	Linee	450 —	450 —
Rist.5%	96 10	91 10	Alfa	2712	2690
» 5 %	91 20	91 20	Lanz	2260	2250
Rist.5%	89 80	89 85	Viscosa	2210	2200
» ex-gr	89 50	89 50	Marelli	495 —	495 —
» 5 %	90 10	89 95	Fiat	444 50	444 50
» ex-gr	89 70	89 40	Bastogi	—	—
Rist.5%	91 20	91 20	Meridionali	13 575	13 —
» 5 %	91 20	91 20	Immob.	123 50	125 50
Rist.5%	96 75	96 85	Mont.	847 —	775 —
» 5%	96 80	96 80	Finsia	630 —	685 —
» 5%	96 70	96 625	Ilva	296 —	294 —
Rat.5%	86 50	86 50	Aeritalia	200 —	200 —
Rist.5%	83 40	83 40	Finmeccan.	2290	2287
» 5%	98 70	98 75	Distill.	2690	2680
» 5%	97 50	97 50	Ote	1725	1720
Rat.5%	97 —	97 —	Unione	56 50	56 25
» 4%	95 —	95 —	Cart.It.	3600	3600
» 3,5%	85 —	85 —	Burgo	6530	6000
I. Rip.	93 50	93 50	Fornit.	13.000	13.000
Risc.5%	96 —	96 —	Piem.F.	951 —	951 —
» 5%	99 —	99 —	M.A.I.	13.000	13.000
» 5%	99 —	99 —	Snia	99 50	98 —
Fond.5%	100 —	100 —	Viscker	3390	3380
» 5%	90 —	90 —	Ner.R.	983 —	980 —
Ric.5%	85 —	85 —	Reda	1016	1014
» 5%	93 50	93 70	Fonder	350 —	350 —
Cert.	107 —	107 75	Elen	520 —	520 —
Mag.?	100 —	100 —	Ward	149 —	147 —
Mor.?	96 —	96 —	Parma	495 —	495 —
Ed.?	94 25	94 25	Pirelli	922 —	922 —
Sav.?	23 50	23 50	Saffa	905 —	905 —
West.	49 25	49 25	Lig.gas	1215 —	1240 —
Prest.	87 50	87 50	Tubo	13.500	13.500
Cert.?	101 70	101 70	Bergos	11.500	11.500
Sud.?	93 50	93 50	Detan	200 —	200 —
Fond.	90 —	90 —	Fiam	122 —	120 —
Cat.62	94 70	94 80	Linoz	2260	2260
Stat.	94 —	94 10	Anonima	7350	7790
Tiro a	91 80	92 10	Aq.P.	2690	1790
Tiro a	92 15	92 15	Florio	25 —	25 —
Fer.?	90 —	90 25	Sarda	4900	4900
Zucc.	89 40	89 40	Sirte	12.940	12.950
A.Cen.	7195	7195	Gen.	4700	4675
» Tors	5800	5800	Bastogi	178 —	178 —
Mont.	3795	3740	—	—	—

La seduta odierna è caratterizzata da un'assoluta nullità operativa. Il mercato mantiene una fisionomia di generico e vuota resistenza, che manifesta in sede di compilazione dei listino

Titoli di Stato invariati e trascurati.

Nel dopobores il mercato non si sposta dai prezzi di chiusura, ma mette in luce un discreto assorbimento di Burgo, Viscosa, Risanamento, mentre le Linee fanno poco ricercate ai prezzi stanotti.

Sono quotate ex-cedola le seguenti azioni: Monteponi lire 110 (saldo dividendo), Burgo lire 650 (dividendo), Viscosa lire 105 (saldo dividendo), Monteamiato lire 75 (dividendo).

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624.95; dollaro canadese 636.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 7050-8080; marengo 6350-6350; sterlina unitaria 1640-1650; dollaro carta 624-640; franco svizz. 151.50-153.50; franco francese 156-160; oro fino 808-818; argento 20-20.50.

Piemonte Centrale Elettricità (capitale 2.738.000.000). L'assemblea, presieduta dall'ing. Andreoletti — presenti 43 azionisti, per oltre 4.571.000 azioni — ha approvato il bilancio che segna un utile di 1.000 milioni e consente la distribuzione di un dividendo di lire 35 per azione.

A MILANO

Milano, lunedì sera.

Inizio di settimana poco promettente con un mercato assai povero di affari e modeste oscillazioni di prezzo. E tuttavia notevole che, malgrado la svogliatezza, la linea delle quotazioni riesca a mantenersi sul livello precedente o poco al di sotto. Non sono molti i casi di perdita sensibili, come accade per G.I.M., che abbandona parte del terreno guadagnato. Analogamente, pochi vocì risultano in progresso, come le due Tett. Si fanno rilevare per la loro resistenza le Fiat, le Catini, le Caffaro e le Cementi. Lievemente realizzato tutto il resto.

Bene assorbiti i titoli a reddito fisso. Debole l'oro.

Dollaro U.S.A. 624.91; Dollaro canadese 636.50.

Ecco i prezzi: Generali 7870; Fibre 2690; Viscosa 2271; Vigander 580; Montecatini 879; Ansaldo 210; Centrale 6300; Fiat 445; Nebiolo 18.50; Edison 1837; Sip 1199; Terni 248; Unes 451; Stet 2690; Rom. Zuccheri 714; Anic 172.50; Safta 900; Italgas 24.62; Rumianca 80.75; Burgo 6075; Italcementi 6550; Pirelli 1617; Pirelli & C. 898.

Prezzi informativi: sterlina oro 7900-7975; marengo 6350-6500; sterlina unit. 1665-1675; dollaro carta 638.50-661; franco svizzero 152.50-156; franco francese 158.50-159.50; oro fino 808-811; argento 19-19.50.

CRONACA CITTADINA

Indossatrici in elicottero e corteo di automobili

Arriva dal cielo la moda di Torino

Le indossatrici giungono in piazza Castello oggi, alle ore 15, sull'elicottero della canapa ». Il corteo delle auto salirà poi per via Roma. (foto Molsio)

Nel pomeriggio di oggi Torino vivrà la grande giornata dell'Auto-Moda. Le indossatrici attraverso il centro della città in magnifiche fuoriserie coperte e scoperte. Lo accostamento tra la moda e le automobili non è occasionale. La manifestazione, organizzata dall'Anfiat e dall'Associazione industriali dell'abbigliamento, ha infatti lo scopo di dimostrare la vitalità dell'industria dell'abbigliamento femminile e dell'automobile che appunto da Torino hanno mosso i primi passi per conquistare una rinomanza che ha ormai carattere mondiale.

Il lato spettacolare dell'iniziativa sarà rappresentato dal grande elicottero che porterà le indossatrici del Valentino alla piazzetta Reale di dove il corteo partirà verso Torino-Esposizioni alle ore 16.

I voli di trasferimento avranno inizio alle 14,30 dal galoppatoio del Valentino. L'elicottero scenderà ripetutamente nella piazzetta Reale per depositare le ragazze che successivamente, due a due, prenderanno posto sulle macchine: Fiat 1400 scoperta, Lancia, Alfa Romeo e Moretti con carrozzerie speciali di Allemano, Ghia, stabilimenti Farina e Pinin Farina. Alla iniziativa hanno aderito venti delle nostre maggiori Case di Moda che presenteranno indossatrici e creazioni primaverili. Sono nomi noti anche all'estero nel campo della moda: Baudino, Rita Couture, De Braud, Fabro, Gamisino, Longo e Comolio, Marie Jeanne, Mary Matté, Minerdo, Naide, Nebbia e Ghibaudi, Paniè, Priori, Robiolio, San Lorenzo, Solaro, Trimelli, Vaudetta; e le pellicciaie Revelli e Viscardi.

Da piazza Castello alle ore 16 il corteo sfilerà per via Roma, piazza Carlo Felice, corso Vittorio, corso Massimo d'Azeglio sino a Torino-Esposizioni.

Stamane il Salone dell'Automobile è stato visitato da S. E. De Cesare, direttore generale dell'Enit e commissario straordinario della C. di Roma, e dal ministro commerciale presso l'Ambasciata britannica a Roma mr. E. James Joint.

Barbieri — Le aziende di barbieri, barbieri misti, parrucchieri per signora ed affini, nella giornata del 1° maggio osserveranno la chiusura totale.

Tre morti per incidenti

Sciagure a Susa, Ivrea e Mondovì

Tre incidenti mortali hanno ieri funestata la giornata festiva nella nostra provincia. Il primo è accaduto a Castelnuovo sulla Susa-Torino: l'operaio Massimo Margrit, di 45 anni, è stato investito da un camion ed è finito sotto le ruote del rimorchio, decedendo sull'istante. Vittima della seconda disgrazia è stato il dicottenne Angelo Casetta, residente a Calea. Il Casetta stava provando la motocicletta di un amico quando, nei pressi di Carama, finiva contro un paracarro cadendo a terra. Frattura della base cranica: ricoverato all'ospedale di Ivrea il Casetta moriva quasi subito. Terzo incidente a Pagliola: un camioncino si rovesciava in un fossato che corre lateralmente alla strada. L'autista rimaneva a cavarsela, ma il passeggero — Michele Bergeroni, di 22 anni, da Pianfei — spirava miseramente.

Il Cardinale alla Trinità cresima cento bambini

Il Cardinale Arcivescovo S. Em. Maurilio Fossati ha impartito il Sacramento della Cresima ad un centinaio di bimbi e di bimbe alunne dell'Istituto delle SS. Trinità. Ricevuto dalla direttrice e Superiore Madre Maria Angela, coadiuvata da madre Bianchi e dalle altre Suore, Il Principe ha proceduto alla funzione religiosa che si è svolta in un'atmosfera di commosso raccoglimento, presenti anche i genitori dei cresimandi, nella Cappella dell'Istituto.

Il giorno 27 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari il

Col. Osvaldo Benedicti

Ne danno il triste annuncio la moglie Virginia Valle, il figlio Avv. Ottavio e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 29 corrente, alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano (lato via Magellano).

Per desiderio del caro Estinto la famiglia non prende il lutto: si prega di non inviare fiori e si dispensa dalla visita.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Vico, 2.

L'Y.M.C.A. ha il dolore di partecipare la dipartita del Colonnello OSVALDO BENEDICTI, padre del suo Presidente Avv. Ottavio Benedicti.

La famiglia del Grand'Uff. Fabio Cappabianca prende viva parte al dolore della famiglia Benedicti per la morte del loro caro congiunto Colonn. OSVALDO BENEDICTI.

La famiglia Ing. Bonvino partecipa sentitamente al dolore che ha colpito l'Avv. Ottavio Benedicti con la morte del proprio padre.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito l'Avv. Ottavio Benedicti gli amici: Allasio Avv. Leo, Gurgo Salice Avv. Ermanno, Cairola Avv. Domenico, Bergese Rag. Arturo, Cappabianca Italo, Balestrino Dott. Renato, Milano Dott. Remy, Pedemonte Dott. Paolo, Redaelli Avv. Franco, Griemani Dott. Virgilio, Pagliacci Dott. Bruno, Basilico Dott. Paolo, Bene Umberto, Scamuzzi Leo, Costa Dott. Giuseppe, Travati Dott. Giuseppe, Gallina Enda Dott. Carla, Nebiolo Dott. Giovanni, Amerio Avv. Paolo, Meiretti Dott. Elso.

Rinviato il processo dell'uxoricida di Novara

Si è iniziato stamane, davanti alla Corte di Assise di Appello, il processo a carico della bella mondana che fece sopprimere il marito accusandolo di spionaggio. L'imputata, una bruna, formosa e sedicente donna di 28 anni, ha fatto la sua apparizione nella gabbia vigilata sotto buona scorta di carabinieri. Si tratta di Ines Bellingheri, già residente in frazione Fornaco del comune di Pieve Vergonte e condannata l'8 giugno 1948 dalla Corte d'Assise di Novara a 18 anni di reclusione.

Ella aveva fatto uccidere il proprio marito, Vincenzo Picchetti di 33 anni, boscaiolo, la sera del 1° maggio 1944, con un colpo di moschetto alla nuca. Il Picchetti, quand'era tornato dal servizio militare, aveva appreso che la moglie giovanissima aveva condotto, dall'8 settembre 1943, una vita assai libera, intessuta di avventure galanti. Fra i coniugi sorsero violenti contrasti e la moglie decise di far sopprimere lo sventurato. Dopo che il Picchetti, al colmo dell'ira aveva colpito la « bella Ines » con un falcetto.

La Bellingheri si valse dell'opera di due armati, che trasse in inganno dalle sue false dichiarazioni, uccisero il Picchetti. I due giovani assassini decedevano qualche mese dopo il delitto, mentre la Bellingheri si dava alla latitanza. Al termine di una fuga romanzesca venne arrestata.

La Corte (pres. Cottalavi, P. G. Citelli, canc. Quaglia) esaurite le prime formalità procedurali e dopo una breve discussione, cui hanno preso parte i difensori avvocati Allegra e Fuschman di Novara, e i rappresentanti della P. C. avvocati Chiovenda di Domodossola, e De Marchi del nostro Foro, ha rinviato il processo al 5 maggio.

Pro Cultura — Mercoledì, alle 21,15, al Conservatorio, concerto organizzato in collaborazione col Sindacato nazionale musicisti, sezione piemontese. Arturo Dansein, flauto; Aurelio Arridacone, viola d'amore e Giulio Gedda al pianoforte in un programma di musiche di Lotti, Stamitz (prima esecuzione per Torino), Beethoven, Gaubert, Hindemith e Gedda (prima esecuzione assoluta). Biglietto di ingresso pel non soci lire 1000.

Dopo tanto sofferenza è mancata alla sua famiglia

Maria Gilotti nata Enrico Bena

il marito Antonio coi figli Matteo, Nina, il genero Vittorio Masoero ed i nipoti Marcella e Franco e parenti, addolorati, partecipano.

La cara Salma partirà domani 29 c. m., alle ore 8,30, da corso Principe Oddone 60 per Magnano Biellese, ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Giovanni Gilotti e Quinto Fratelli, prendono viva parte al dolore dei cugini e cognati per la perdita della Signora MARIA GILOTTI.

E' mancata ai suoi cari

Maria Caviglione ved. Regazzoni

I figli, la figlia, nuore, generi, nipoti e parenti tutti ne danno triste mestizia ringraziando quanti si interesseranno ai funerali martedì 29 corr., alle ore 9, da via San Giorgio Canavese, 5.

Ottimamente è mancato

Prof. Michele Marengo

Ne danno l'annuncio il cognato e i nipoti. I funerali avranno luogo il 30 corr., ore 8, partendo da via Ottolenghi 18.

IN UNA SALA DA BALLO A VENARIA

Due colpi di pistola contro il paciere

Fortunatamente l'uomo è raggiunto da un solo proiettile alla gamba destra - Il feritore, fuggito, è ricercato dai carabinieri

Un aspro diverbio scoppiato ieri sera sulla soglia di una sala da ballo si è concluso a rivoltellate. Uno dei protagonisti della rissa, l'operaio Emilio Maschio di anni 30 abitante a Venaria in via Saccarelli 78, è stato ferito alla gamba destra. Egli era intervenuto per difendere il cugino Ernesto Augustin, che aveva preso a litigare con un giovane meridionale, certo Bruno, pure abitante a Venaria in via Mazzini 1.

Il motivo della discussione era stato provocato da una ragazza. L'Augustin e il Bruno se la contendevano. E' noto che in questi casi gli animi si riscaldano con facilità. Nell'interno del locale non era sorto alcun incidente, ma l'ira doveva scoppiare più tardi, all'uscita. I due rivali, accompagnati da altre persone, si ritrovarono nella stretta via Saccarelli, proprio davanti alla casa contrassegnata con il numero 78. Il Maschio era in casa e aveva udito distintamente le grida e gli insulti. Uscì per mettere pace e per difendere il cugino. Forse, senza il suo intervento, non si sarebbero verificati fatti così gravi. Invece appena egli comparve sulla strada, il giovane meridionale si dimostrò maggiormente adirato.

Il Maschio lo prese alle spalle e con una forte spinta lo gettò in terra. Non ebbe tempo di fare altro. L'avversario, senza rialzarsi, estrasse dalla tasca una rivoltella e sparò due colpi. Un proiettile ferì il Maschio; l'altro andò a conficcarsi nel muro. Lo sparatore si diede prontamente alla fuga; gli altri lo imitarono non con minore celerità. Accanto al ferito rimase, soltanto il cugino Ernesto Augustin. Poco dopo accorsero gli altri suoi familiari. Una autoambulanza della Croce Rossa trasportò poi il Maschio all'ospedale Maria Vittoria. I sanitari lo medicarono e lo giudicarono guaribile in 15 giorni. Stamane il ferito ha chiesto e ottenuto di venir trasportato a casa.

Interrogato dai carabinieri e dai giornalisti egli si è dimostrato molto reticente; anzi ad un certo punto ha dichiarato esplicitamente di non voler dire nulla. Sua unica preoccupazione è stata quella di affermare che aveva percosso lo sparatore dopo e non prima d'essere stato colpito alla gamba. I carabinieri stanno ricercando il giovane meridionale che si è dato alla latitanza.

Minuziosa relazione sul delitto Codecà

Sono continuate, anche stamane, le indagini sul delitto Codecà da parte dell'ispettore superiore di Pubblica Sicurezza giunto di recente da Roma. Il Procuratore Capo della Repubblica, commendatore Vacchina, sotto la cui personale direzione si svolge la difficile inchiesta, in stretta collaborazione con le autorità di polizia, ha ricevuto il colonnello dei carabinieri Lastretti, il quale gli ha dettagliatamente riferito circa gli ultimi elementi raccolti dalla Squadra investigativa. Nel corso del colloquio, durato oltre un'ora e circa il quale si mantiene il più assoluto riserbo, sono state vagliate, anche sulla scorta degli accertamenti compiuti dalla Squadra Mobile, la possibilità di seguire una nuova importante pista fuori del Piemonte.

La vertenza dei tranvieri

Il Sindacato auto-ferro-tranvieri aderente alla Camera del Lavoro — proseguendo nell'agitazione per l'incentivo di produzione — ha disposto per oggi la sospensione del lavoro nelle officine dell'Azienda tranviaria dalle 17 alla 18. Negli uffici l'attività doveva essere interrotta dalle 11,15 alle 12,15. Seconda la prima notizia risulterebbe però che solo pochi impiegati hanno aderito allo sciopero.

Ieri sera in via Dronero

Vetrioleggia sua moglie

Le ventuno, in via Dronero. Malgrado l'acqua che scende a rovesci, due persone — un uomo ed una donna — discutono animatamente. L'ombrello oscilla sul loro capo, la pioggia li ha ormai inzuppati ma entrambi sembrano non avvedersene. Le voci salgono di tono, la discussione è divenuta litigio; e, d'improvviso, la tragedia. L'uomo trae di tasca una boccetta, con gesto vigoroso la scaglia sul volto della donna.

L'urlo fugge. Qualcuno, sotto l'imperversare dell'uragano, scorge la poverata, la soccorre, la fa portare all'ospedale Maria Vittoria: a qui Angela Romano, di 35 anni, col volto sfigurato dal vetriolo, viene ricoverata con prognosi riservatissima.

Frattanto l'uomo — il marito — vaga per la città, poi il rimorso lo coglie e si costituisce in questura. Si chiama Franco Federaro, di 45 anni, è impiegato ed abita in via Nizza 31. La sua è una triste vicenda, fatta di gelosie, di litigi, di incomprensioni, ed aggravata dalla presenza di quattro figli in tenera età. La moglie Angela Romano era stata ricoverata in un ospedale psichiatrico; uscita da poco, trascorreva la convalescenza in un istituto di suore di via Ravenna. Qui il marito poteva venirla a trovare tutte le domeniche, e così faceva, uscendo poi a passeggio con la donna per alcune ore.

Ma fra i due erano già nati gravi sospetti, che questi incontri non facevano che rinfocolare. Così si è giunti alla tragedia di ieri sera.

Vincitori della belvedere

Giulio e Luigi Cossetta, di Casale Monferrato: ecco i vincitori della « Fiat 500 C belvedere » sorteggiata sabato al Saione dell'Automobile. Soltanto stamane si sono decisi a svelare il loro nome presentando il tagliando n. 8565 Curioso particolare: nessuno dei due ha la patente.

La rapina alla Snia

Riceviamo da Genova:

E' stata rievocata oggi, dinanzi a questa Corte d'Assise d'appello, la clamorosa rapina compiuta il 15 dicembre 1947 ai danni della Società Snia Viscosa di Torino. Verso le ore 20 di quel giorno, tre individui armati di fucile mitragliatore, avevano aggredito i cassieri della stabilimento, impadronendosi di alcune cassette contenenti buste-paga per un importo di 4 milioni di lire.

La Corte d'Assise di Torino nel gennaio 1950 condannò i colpevoli: il contabile in agrumi Felice Guglielmo ad anni 14 di reclusione, il capotecnico della Snia Viscosa Domenico Guglielmo, zio del Felice, ad anni 9 e mesi 8 di reclusione, e certo Giuseppe Bevilacqua ad anni 5 e mesi 10 di reclusione. L'avv. Armando De Marchi, nella sua arringa odierna, ha messo ampiamente in rilievo come il Domenico Guglielmo, vecchio dipendente della Snia Viscosa, padre di 7 figli, sia stato disgraziatamente coinvolto nella corresponsabilità unicamente perchè ospitava nella sua casa il nipote Felice, venuto di recente dalla Sicilia.

L'avv. Chiavelli ha concluso per una diminuzione di pena in favore del Giuseppe Bevilacqua, mentre l'avv. Cacciapuoti, per il Felice Guglielmo, ha chiesto il beneficio del vizio parziale di mente derivante da imbecillità provocata da encefalite grippoide. Il processo continua nel pomeriggio.

Teatro Carignano — Da mercoledì a domenica rappresentazioni del « Teatro dei Gobbi » nella rivista da camera in due tempi « Carnet de notes », con Franca Valeri, Alberto Bonucci, Vittorio Caprioli. Biglietti presso il salone de « La Stampa » in via Roma angolo via Bertola, telef. 55118.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA. — Massima 20,8; minima 12; media 12,5; ore 8 di stamane: 13,3. Umidità 95%. Pressione 734,5. Pioggia caduta ieri sera mm. 13,4. - PREVISIONI: Molto nuvoloso e coperto con possibili temporali pomeridiani. Visibilità scarsa.

Salone dell'Automobile
LA LANCIA « ARDEA »
Gomme « Pirelli »
sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto
N. 83.423

Ritorno Salone Automobile
Palazzo Valentino
VOLI DI PROPAGANDA con
ELICOTTERO
Tutti i giorni dalle ore 10-12 e 14-18. Biglietti in vendita presso Stampa - Gazzetta e principali Agenzie Viaggi.

Teatro ALFIERI
Ultima settimana di
I PICCOLI DI PODRECCA
Stasera e domani unico spettacolo ore 21. Da mercoledì due spettacoli: ore 16,30 e ore 21.

TEATRO CARIGNANO
Dal 30 aprile al 4 maggio:
TEATRO DEI GOBBI
CARNET DE NOTES
Rivista da camera in 2 tempi con FRANCA VALERI
A. BONUCCI - V. CAPRIOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di
1 ALFA ROMEO « 1900 »
Gomme « Pirelli »

ECHI DI CRONACA

CORSI DI LINGUE accelerati, pratica commerciale, dattilografia, stenografia. *Diurni-serali, tel. G. Galilei, via G. Ecoli 16.* (c. 30 551

«SCUOLA E LAVORO», via *Garibaldi 25, t. 43.503.* Il 1° e 15 d'ogni mese inizia corsi celeri: stenodattilo-computometer (durata 45 g.).

ALLA GALLERIA «DATORE», via Stampatori 4, questa sera ore 21,15, vendita all'asta noto arredamento.

I VERI SUPERFLUI (apparecchi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 556-709.*

CASA DEL MOBILE CASA DEL RISPARMIO, via *Nogino ang. via G. Bertotti, telef. 553-457*: 65.000, 90.000 e 98.500 camere matrimoniali ultima creazione, armadi 25.000, sala da pranzo 90.000, (inoltre 21.000, assortimento componente in ogni stile. Mobili autentici di Caste. Visitateci!

PERUGLIO, portici via *Barbaroux 9*, è il negozio di tessuti di ogni tipo e qualità per uomo, signora e per la casa ultime novità, presso il quale potrete soddisfare, con la minima spesa, ogni vostra esigenza. Impermeabili, confezioni, per uomo e signora, su misura, consegna in giornata.

CASA DEL SOFA' E SALOTTO *P.zza Bergollo.* Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico c. *G. Cesare 179, tel. 22-607. Negozio c. G. Cesare 93, tel. 23-659.* Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroncelette, divani libreria, sofà matrimoniali. Vendita rat. Tr. 10-15 12

MOBILIFICIO GRAF, 30 rate, migliori mobili di qualità, pranzi lavabili, ecc. *Garibaldi 9 (cortile).*

AUTOMOBILISTI, MOTOCICLISTI, matita chilometrica utilissima novità regalo acquirenti super portatile Italo Svizzera Simtype Baby, *Macchina Scrivere, Via Botero 9.*

MOBILI SAROVERO, Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. *Via Valperga Caluso 122 c. Belfiore.*

TAILLEURS sopraabiti signore eleganti, pura lana 14-17.000; giacche ultima moda 11-14.000. Abiti lana 9-12.000. *Roggero, Boccli 24.*

CASABELLA MOBILI lusso e di serie. Garanzia scritta. Anche lunghe rate. *Via Garibaldi 4 (cortile).* telefono 521-107.

MYRIAM chiaroveggente chiromante graziologa autorizz. Consulti anche corrispondenza. Attestati astrologia, radiestesia. *Giolitti 5.*

LA LANTERNA corso *Re Umberto 21 tel. 44-918.* La rinomata cucina del buongustaio.

STUFFE PRIMAVERILI F. HERRA. La scelta migliore i prezzi più convenienti. *Via Carlo Alberto 44.*

MOBILI ARTIGIANI a. Valperga Caluso 35. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

DORIA
12° GIORNO di
TOTO' A COLORI
Questo Film
non sarà presentato in nessun altro cinema sino al prossimo anno cinematografico

REPOSI
Continua il successo del technicolor R.K.O.
I DIAVOLI ALATI
JOHN WAYNE
BURKET RYAN

VITTORIA
ULTIME REPLICHE
IL SOGNO DI ZORRO
con
WALTER CHIARI

CINE PRINCIPE
Oggi 14. *Fox* presenta:
Glenn Ford - Gene Tierney
E. Barrimore - J. Scott
in
IL SEGRETO DEL LAGO

Attenti! è aperta la CACCIA AL TESORO OXOL

IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL GRANDE TECHNICOLOR «METRO GOLDWYN MAYER»
MINIERE DI RE SALOMONE
Gioielli per mezzo milione!
cercati nella vetrina della Gioielleria MANLETTI - Via Roma 19
NORME: Partendo da Piazza Carlo Felice, lungo Via Roma, Piazza San Carlo, Piazza Castello, Via Pietro Micca, 5 IMPORTANTI NEGOZI esporranno altrettanti MISTERIOSI CARTELLI recanti ciascuno una delle 5 parole che compongono il titolo del splendido TECHNICOLOR M.G.M. « LE MINIERE DI RE SALOMONE ». In programmazione al Cinema Metro-Cristallo. RINTRACCIATELI ed indicate il loro posizione sull'apposita scheda di partecipazione. — CHIEDETE LE SCHEDINE DI PARTECIPAZIONE ALLA « CACCIA AL TESORO OXOL » AI VOSTRI FORNITORI DEI PRODOTTI «TERSOL MC» e alle casse del Cinema Metro-Cristallo.

OXOL *è la nuova schiuma meravigliosa per tutti gli usi della casa. E' un prodotto TERSOL MC.*

MOBILI ARREDAMENTI **AMMA**
Piazza Emanuele 5

CAPITOLO
OGGI
GLI ARTISTI ASSOCIATI PRESENTANO UN'ALTRA GRANDE AFFERMAZIONE DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA:
CARNE INQUIETA
dal romanzo di L. REPACI
con
RAF VALLONE
MARINA BERTI
C. CALAMAI

CINE
TORINO
OGGI ULTIME DI
FILIBUSTIERI IN GONNELLA
DOMANI
BIANCHEGGIA UNA VELA
(L'ammutinamento del Potemkin)
ripetono un importante e drammatico episodio della Rivoluzione russa del 1905

IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
LA... TINTURA DI CASTIYA'
Rivista satirica di V. B. Gori e V. S. Calaiani
con
ROMANO MARIA
VILLI - PALUMBO
NINO TERZO
MARIA VIANELLO
ALDA STAB
Fulvia Carbai - Luigi Balocchi
Elio Gesba
FLEHUER BALLETT
FIERINO FARABONI
RITA RANDI
Orchestra diretta dal M° Paolillo
SULLO SCHERMO:
TRA MEZZANOTTE E L'ALBA
con
MARK STEVENS
EDMOND O'BRIEN
ORARIO VAR.: 16,15 - 21,15

CINE - TEATRO
MAFFEI
Inizio grandi spettacoli di VARIETA'
Da OGGI a DOMENICA
SULLA SCENA:
GIORGIO LINCHI
e la sua orchestra Linchiana
canta
LAYLA VANDI
DUO SOULIS
Le adorabili parigine della
STANLEY HARRY BALLETT
MICHEY MOUSE
I BIZZARRO BROTHERS
I celebri fantasisti del « Palladium » di Londra
Presenta lo spettacolo
BIANCO
SULLO SCHERMO:
GLI INNOCENTI PAGANO
con
MARIELLA LOTTI
OTELLO TORO
MIMO DORO
LIDA BARROVA
ORARIO VARIETA'
3 SPETTACOLI GIORNALIERI 3
ORE 15,30 - 18,30 - 21,15
APERTURA ORE 14

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque

NUOVO BISCOTTIFICIO CALABRESE
cerca capo biscottiere pratico presenti stringati requisiti Wafer affini, offrendo stipendio alloggio. Indirizzare referenziando FREZZA — Piazza Prefettura — Catanzaro

Ente Autonomo del « TEATRO REGIO »
Stagione Lirica al TEATRO NUOVO *(Valentino)*
dal 28 Aprile al 27 Maggio
DON CARLOS - SIGFRIDO - GIOCONDA
MEDIUM - GIANNI SCHICCHI
MADAMA BUTTERFLY
BARBIERE DI SIVIGLIA
Abbonamenti e vendita biglietti presso Agenzie « La Stampa » e « Gazzetta del Popolo »

MASSIMO - STATUTO
OGGI un brillantissimo technicolor Metro Goldwyn Mayer:
L'ALLEGRA FATTORIA
JUDY GARLAND - GENE KELLY
EDDIE BRACKEN - GLORIA DE HAVEN

OGGI - HOLLYWOOD - OGGI

LA DONNA PIU' DESIDERATA DELLA FRANCIA
GEORGE MONTGOMERY - PAULA CORDAY
LA SPADA DI Monte Cristo
SUPERCINECOLOR
REGIA: MAURICE GERAGHTY
20th CENTURY-FOX

LUX: 6ª SETTIMANA di DON CAMILLO

PROSSIMAMENTE CINEMA VITTORIA PROSSIMAMENTE

GRANDE SUCCESSO all'**ASTOR**
FURORE
Tratto dal grande romanzo di JOHN STEINBECK

Produzione: DARRYL F. ZANUCK — Regia di JOHN FORD
con
HENRY FONDA - JOHN CARRADINE - JANE DARWELL
Presentato dalla 20th CENTURY FOX

La donna pigra

Quasi sassopica, nell'ombra gialla che sembrava portarle la qualità dell'afa pesante sulla campagna, Irene chiese ad Erminia:

— E tu, che cosa fai?

— Vado in paese, ho qualche commissione da sbrigare.

— Con questo caldo! — sospirò Irene all'antica; ma non potè dire di più e si addormentò. Si svegliò verso le quattro, aprì gli occhi e vide la stanza immersa in quel buio violaceo che precede il temporale. Udì il tuono rotolare ancora lontano, nella valle che spartiva le colline davanti alla casa e desiderò vedere il paese nella luce sulfurea, ma non ne ebbe la forza, si girò sul fianco destro e tirò fino al mento la leggera coperta di lana che Erminia, mentre dormiva, certamente le aveva buttato sulle gambe. Era pigra, le piaceva rimanere coricata in una penombra, ascoltando espandersi, fuori, la vita del giardino e della campagna. L'estate era una stagione che dava estri al suo languore e le piaceva sopratutto l'ora della siesta pomeridiana perchè in essa ritrovava la sua vera intimità. Sopina, gli occhi al soffitto, guardava una striscia di luce sussultigliarsi fino a parere di un bianco lunare e rimandava il momento di alzarsi pensando: C'è Erminia.

Da quando Erminia era sua ospite ella aveva rinunciato ai suoi impegni di padrona di casa «Fai tu», aveva detto all'amica, «so che ti piace amministrare la tavola, il giardino, dirigere la servitù». Si fidava di Erminia più che di sè stessa e difatti da due mesi, da quando l'amica era in casa, economizzava e ingrassava. Tutto ad un tratto si decise ad alzarsi, per allontanare ogni traccia di sonno, si diresse alla finestra, l'aprì. La investì un vento freddino, dove era l'odore della pioggia. Si appoggiò al davanzale e aspettò la burrasca. Magnifiche nuvole bianche tagliavano le nuvole, già gli alberi si piegavano al suolo, l'acqua del fiume era livida e nell'onda mutevole della luce l'aria si tingeva di arancione e di blu.

La distrazione il gusto del figliastro il quale sbucava da un sentiero del giardino pensile sottostante. Il ragazzo camminava lento, assorto e il suo bel viso di adolescente aveva un'espressione torva che non gli conosceva. Lo vide fermarsi prima di mettere il piede sul gradino della scala che conduceva in casa e procedersi verso il muretto del giardino pensile per guardare attentamente sotto di lui. Guardò un minuto, poi, corrucciato, riprese a salire, entrò in casa. Irene lo chiamò:

— Giulio.

Il ragazzo venne verso di lei, chiuso in un silenzio ch'ella subito sentì ostile.

— Che cosa ci è successo?

— chiese — non hai il tuo solito viso.

— A me non è successo proprio niente.

— Allora a chi è successo qualche cosa?

— A te.

Irene, che conosceva bene il ragazzo, sedette su una poltrona e aspettò con pazienza che parlasse. Sapeva che mentiva, che era crudelmente toccato da un fatto insolito, ma che rifiutava a confidarsi per superbia. Vi fu un lungo silenzio, in cui ella lo scrutò dell'acqua e disse quasi a se stessa:

— Speriamo che Erminia sia tornata... Dove sarà con questo tempo?

Giulio fece una risatina cattiva ch'ella intuì una complicazione; disse:

— Tu lo sai, brucì dalla voglia di dirlo; senti, senti, che devi dire una cattiveria; dilla, dunque, dilla presto.

Con stupore vide che il ragazzo si accasciava e che gli veniva da piangere.

— Non voglio dirti una cattiveria, Irene. Ho visto Erminia, sì; era in giardino con mio padre, ecco tutto.

Irene non soffrì, chiese:

— Dove?

— Nel boschetto di bossi.

— E che cosa dicevano?

A fatica, la testa bassa, Giulio sussurrò:

— Non dovevo nè vedere nè udire: invece, nascosto, ho visto Erminia seduta sulla panchina, il viso tra le mani, che piangeva; papà era in piedi davanti a lei, pallidissimo, e non la consolava. Allora lei si è alzata di scatto, ha gridato quasi: «Non so come tu non capisca, non posso più, capisci, non posso più nascondere a Irene che ti amo». Spero che questo ti basti; ti basti per allontanarla dalla nostra casa.

Irene non rispose. Non aveva voglia di rispondere, di soffrire, di fare scenate. Erminia era innamorata di suo marito, glielo aveva detto, non poteva più dominarsi; era grave, ma era più grave ancora, per lei, partecipare alle complicazioni amorose. Da anni ella si teneva lontana, per pigrizia e per superbia, dall'amore che giudicava un sentimento divoratore, e adesso lo vedeva infierire nella sua casa, nel cuore del figliastro e in quello della sua migliore amica. Il fatto invece che offendeva la infastidiva. Disse a Giulio, il quale aspettava da lei il castigo per la colpevole:

— Va bene, provvederò: ti ringrazio di essermi severità. — Ma non era grata al figliastro, anzi la sua intrusione era l'unica cosa che la offendesse. — Puoi andarti a cambiare per il pranzo — aggiunse — hai bisogno di ricomporti.

Rimasta sola, Irene si avvicinò di nuovo alla finestra. Non pioveva più, il temporale si era sfogato mentre parlava con Giulio. Adesso una luce di un giallo verdastro apriva il cielo, a ponente. Ella rabbrividì e dovette ammettere d'essere turbata. «Che cosa farò adesso? pensò, disarmata, e tanto per fare qualche cosa di materiale suonò al domestico e gli ordinò di accendere il caminetto. Era seduta davanti alla fiamma, illanguidita dal tepore, quando Erminia entrò nella stanza. Esclamò:

— Oh, che bella idea, il camino acceso! L'aria si è fatta pungente —. Andò verso Irene e sedette anche lei davanti il fuoco, nella poltrona opposta.

Irene la guardò, era lustra, ben vestita, ben pettinata, col viso magro che portava già i segni della maturità intorno alle narici e sulle tempie. «E' bella», pensò senza amarezza e osservò che non le era rimasta sul viso nessuna traccia di pianto.

— Che cosa hai fatto oggi, dopo che mi hai lasciata addormentata? — chiese, per abitudine.

— Oggi è stata una giornata faticosa; sono stata in paese dove ho sbrigato certe commissioni, poi sono andata alla fattoria a cercare le uova, poi da Ernesto perchè domani mi faccia avere la frutta per la marmellata, poi...

— Quante cose — disse Irene ridendo — e il temporale dove ti ha colta?

— Giù in giardino, ho fatto appena in tempo a scappare in casa, fare un bagno caldo, ed eccomi qui. E tu?

— Sono stata sempre in questa stanza, ho visto arrivare il temporale, cadere, passare... Niente, come il solito...

— Come sei pigra! E non hai avuto bisogno di nulla? Non ti sei annoiata? — Soccorrevole come sempre, si chinò verso l'amica offrendole il viso che la tenerezza apriva.

Irene pensò: «Giulio si è sbagliato, è uno sciocco ragazzo», ed ebbe voglia di baciare Erminia per dimostrarle che la sua amicizia era innocente, ma proprio mentre stava per cedere all'impulso vide che si raddrizzava, incupiva, tutto il suo essere si contraeva come sotto una forte emozione. Dopo un attimo la porta della stanza si aprì e il marito, Giovanni, entrava.

«Lo ha udito venire» ebbe il tempo di pensare e che sensibilità, che attenzione» e diede ragione al figliastro.

— Che buio — disse Giovanni — perchè non avete acceso le lampade? ormai è sera anche fuori.

— Ed è molto tardi, tra poco si pranza. Vado a cambiarmi — disse Irene. Non aveva voglia di stare tra il marito e l'amica, vedere, ora che sapeva, lo smarrimento sul viso di lei, la noia sul viso di lui. Uscì dalla stanza fallico di concedersi ancora un indugio e salì al piano superiore. Sul pianerottolo incontrò il figliastro, il quale le chiese subito, torvo:

— L'hai lasciata sola con lui?

— Sì, rispose Irene.

— E non le hai parlato?

— No, non ancora...

— Quando, allora, quando le dici che non deve più rimanere in questa casa?

Irene alzò una spalla indolente, sbadigliò:

— Più tardi, non c'è fretta, caro, tuo padre...

Ma non poteva dire al ragazzo inesperto che suo padre non correva pericolo, e quindi neppure Erminia, perchè era un uomo di quarantanove anni, disincantato e savio, che conosceva bene le donne e non le apprezzava. Solo una bella ragazza, con l'incanto e il mistero della giovinezza, avrebbe potuto turbarlo. Erminia era chiusa nella solitudine del suo amore, ella sola ne era offesa; ella sola e lui, povero Giulio, ch'era tanto immaturo e feroce da pretendere subito una spiegazione, un castigo. «E la diplomazia dei sentimenti, la pazienza, il perdono? Sono cose che costano per noi gente matura e ricca... Come fargli capire che forse è meglio tacere, fingere l'ignoranza?...» pensava, entrando nella sua camera, dopo avere lasciato il figliastro perplesso e infelice sul pianerottolo. Ma si distrasse cambiando abito, rifacendosi il trucco. Prima di tornare in salotto si avvicinò alla finestra che era aperta per chiudere. La notte, fuori, viveva in un'ombra fermentosa dove trapelava il lume degli astri. La massa del fogliame, sotto di lei, aveva forme conosciute, la terra era fragrante, sul filo del vento erano sensibili tutti gli aromi. Irene aspirò con felicità. «La campagna è già in pace, tra poco riposerà sotto la luna» pensò, ed ebbe voglia di fuggire. Immaginò la sua fuga, prima attraverso il giardino, poi per i boschi di castagni, i prati muschiosi, i dolci pendii che conducevano alla valle. Non avrebbe avuto bisogno di seguire alcun sentiero, sarebbe andata lentamente, condotta dalla memoria delle cose, libera d'ogni legame. Invece doveva tornare tra le persone, giù. Il figliastro inclemente, il marito pieno d'illusione, l'amica innamorata; tornare tra gli esseri che le erano cari e che doveva difendere e contendere.

Marise Ferro

Il raduno degli alpini a Genova: la Messa al campo

30 mila alpini sfilano a Genova

La giornata culminante dell'adunata delle "penne nere" - La Messa in piazza della Vittoria

Genova, lunedì sera.

Oltre trentamila «penne nere», artiglieri e genieri di montagna hanno partecipato ieri mattina alla sfilata in occasione della 20ª Adunata nazionale degli Alpini.

Alle 9,30 su di un apposito palco in piazza della Vittoria, dinanzi al monumento dei Caduti, hanno preso posto i sottosegretari di Stato on. Cappelli e on. Martino in rappresentanza del Governo, il sindaco di Genova, on. Pertusio, il prefetto e le maggiori autorità civili militari ed ecclesiastiche. Al lato del palco, compagnie in armi di alpini, marinai, guardie di finanza, carabinieri prestavano servizio d'onore.

Alle 9,55 è iniziata la imponente sfilata. Apriva il corteo il gonfalone di Genova, decorato di medaglia d'oro, scortato da vigili del Comune con la banda in testa, seguivano una compagnia del Battaglione «Saluzzo» del IV Alpini di Torino, il labaro dell'A.N.A. decorato con 263 medaglie d'oro, il consiglio direttivo dell'Associazione, un gruppo di medaglie d'oro. Venivano quindi le rappresentanze delle sezioni di Zara, Trieste e Gorizia, particolarmente acclamate dalla popolazione, seguite dalle altre sezioni regionali con le rispettive insegne. Chiudevano il corteo, che è durato oltre due ore, le sezioni di Genova e le altre della Liguria. Quindi monsignor Ferraro di Cavallerleone, arcivescovo militare, ha celebrato la Messa al campo sotto l'Arco dei Caduti, pronunciando poi appassionate parole d'affetto e di cameratismo per i vecchi gloriosi Alpini e per i giovani in armi. Durante la Messa è stata benedetta la bandiera della sezione di Trieste offerta dalla sezione di Genova e consegnata, tra lunghi applausi, al presidente della sezione stessa.

A chiusura dell'adunata ha rivolto commosse parole alla «penne nere» il prof. Balestreri, presidente dell'Associazione nazionale Alpini, che ha avuto caldi accenti per i fratelli triestini.

250 milioni vinti al lotto a Napoli

Napoli, lunedì sera.

Numerosissime sono state le vincite al Lotto a Napoli per l'uscita dei popolarissimi ambi 8, 22 e 4, 24 che ha causato sabato, in molti quartieri della città, specie in quelli «bassi», una insolita allegra agitazione. I vincitori hanno voluto festeggiare sabato stesso le vincite che in ogni caso sono relativamente modeste. Si calcola infatti che per ciascun ambo non siano state pagate più di 20-25 mila lire.

Non è stato naturalmente possibile finora valutare l'ammontare complessivo delle vincite realizzate questa settimana, ma approssimativamente, stando ai calcoli fatti da alcuni gerenti delle ricevitorie che avevano registrato una media di vincite di un milione circa, si può prevedere, tenendo presente che le ricevitorie del lotto sono circa 500 tra Napoli e provincia, che le vincite superino i 250 milioni.

La quaterna d'un invalido

Spoleto, lunedì sera.

Una vincita al lotto ha fatto il minatore Diana Feliciano, di 52 anni, abitante in via Guglielmo Marconi 52, il quale, con una quaterna portante i numeri 18, 67, 30, 8, uscita sulla ruota di Bari, ha guadagnato, con una semplice giuocata di 60 lire, la discreta somma di circa un milione.

Il Diana, che è un invalido di guerra, ha dichiarato di avere ricavato i numeri da quelli del suo libretto di pensione.

AFFEZIONI STAGIONALI

Emicrania e mal di testa

La differenza fra le due forme morbose che compaiono all'improvviso in primavera per accentuarsi nell'estate - Cause e rimedi

EUGEA, aprile.

Se durante l'inverno il nostro corpo ha la tosse, come segnale d'allarme di una infermità che può essere facilmente individuata, in primavera ed estate quel campanello si fa sentire attraverso la dolorosa e insistente manifestazione che si denomina mal di capo e che impropriamente la signore definiscono «emicrania».

Già in primavera, con il cambiamento, cioè, della stagione, questa manifestazione colpisce gli individui dapprima in maniera lieve e passagera, per accentuarsi sempre più, man mano che sulla colonnina del termometro sale il mercurio ed il clima si fa «pesante», tanto che molte volte si dice di sentire intorno alla testa come un cerchio di ferro.

Prima di accennare a queste forme morbose distinguendole, Precisiamo che il mal di testa propriamente detto è causa ben diversa dall'emicrania, in quanto esso tocca tutta la testa, senza localizzarsi in un determinato punto, mentre la seconda agisce soltanto su di una parte del capo e generalmente colpisce la metà di esso, da cui l'origine della parola che deriva dal greco «metà del cranio»: emicrania.

La differenza notevole fra le due forme morbose è dovuta anche al fatto che pur il mal di testa la scienza medica può prontamente intervenire, trovando le cause ed asserendo i rimedi, il che, invece, raramente avviene per l'emicrania, le cui origini sono tuttora abbastanza oscure.

Il mal di testa, dunque, è diventato un male di stagione ed è provocato da un numero incalcolabile di cause difetti visivi, tensione arteriosa, sinusite, cattiva digestione, malattie di fegato, sovraneggo e via dicendo, almeno per quanto riguarda le cause considerate minori, mentre per quelle più gravi si parlerà di cancro al cervello, meningite o poliomielite, febbre tifoidea, polmonite, sarcomia, ecc.

In tutti quasi casi non sarà difficile ad un medico stabilire la cura, quando il paziente si rivolga a lui anche per un rimedio, come generalmente avviene, senza la debita prescrizione preventiva, ai palliativi dei normali calmanti, che possono essere utilissimi soltanto quando il male è di breve durata, poche ore, oppure uno o due giorni. Se la forma morbosa ha carattere quasi cronico, l'uso dei calmanti o dei «cachets» non può che nuocere al benessere, determinando, anzi, un vero e proprio avvelenamento dell'organismo.

Si è infatti constatato che pazienti, i quali, per alcune settimane, avevano curato di lenire il mal di testa con compresse, ingerendone smisurate nella giornata, non solo dopo una settimana di questa cura non risentivano ad alleviare il dolore, ma esso aumentava a causa della intossicazione dell'organismo.

Una delle più naturali cause del mal di testa è stata recentemente attribuita all'allergia, cioè alla ipersensibilità dell'organismo a contatto con determinate sostanze. Si citano in proposito alcuni casi interessanti come quello di un paziente che veniva colpito da fortissimi mali di testa non appena, giunto in località marina, consumava un piatto di pesce. Consultato un medico, questi gli suggerì di abolire il pesce dalla tavola e da quel giorno l'aria marina non gli fu più «fatale».

Ed ora accenni all'emicrania.

In un recente studio sull'argomento un medico francese ha espresso il parere che l'emicrania, pur essendo assai diffusa, non è ancora perfettamente conosciuta dalla scienza medica, la quale si sforza d'individuarne le cause. In compenso però, se non sempre si può fare una perfetta diagnosi e indicare i mezzi terapeutici per debellarla, l'emicrania presenta sintomi abbastanza comuni: dolore violento e continuo, che si può manifestare tanto alla parte destra che a quella sinistra del cranio provocando un battito cadenzato alla tempia, autovolo lacrimazione, incapacità di tenere le palpebre aperte e spesso perfino di parlare. Le crisi può durare pochi minuti o un'intera giornata.

Non occorre dire che non si deve confondere l'emicrania con la nevralgia del trigemino, che si manifesta sempre dallo stesso lato e che si guarisce presto con iniezioni vitaminiche. Essa, infatti, non è un semplice mal di testa localizzato, ma avrebbe il suo punto di origine alla nuca da dove si diramerà verso sinistra o verso destra.

Ribelle a qualsiasi trattamento, pare che finora l'emicrania abbia ceduto solo ai massaggi opportunamente eseguiti al collo con una tecnica speciale.

Secondo un medico inglese l'emicrania sarebbe sovente provocata da contrazioni muscolari spasmodiche o dalla distensione delle arterie che conducono il sangue al cervello. I dolori, quindi, sarebbero il risultato di un difficile afflusso di sangue.

Uno specialista americano è, al contrario, del parere che l'emicrania ha la sua origine nei muscoli del collo, per cui un opportuno massaggio all'altezza della colonna vertebrale, effettuato con uno speciale apparecchio, darebbe eccezionali risultati nella generalità dei casi.

Massaggi dunque e normali sedativi sono le uniche armi con le quali si continua a combattere sia il mal di testa che l'emicrania, senza far troppo differenza e adottando qualche volta il vecchio metodo di una doccia a temperature variabili.

n. c.

Elegante abito da pomeriggio piegettato: è in rep finissimo color giallo girasole

Nelle carceri di Casale una ragazza sposa un detenuto

Casale, lunedì sera.

Alle 11 di stamane, nel carcere giudiziario di Casale, è stato celebrato il matrimonio fra il detenuto Gabriele Piva, di anni 25, e la conterranea Bruna Falasco, residente a Lauriano, in provincia di Torino.

Al rito, celebrato dall'arciprete della cattedrale, canonico prof. Don Batano, hanno presenziato il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Casale, dott. Nicosia, il direttore del carcere, le suore, ed il personale di custodia.

Durante la cerimonia un detenuto, con accompagnamento di violino, ha cantato l'Ave Maria di Gounod. Terminata la funzione i presenti hanno espresso ai coniugi i loro auguri e hanno offerto alla sposa un corredino per il bimbo nascituro che allieterà la loro vita.

Il Piva, condannato per il reato contemplato dall'art. 575 del Cod. Pen. alla pena di 2 anni e 4 mesi, ridotta poi in appello ad un anno, riavrà la libertà nel prossimo ottobre.

Entrambi i coniugi, sono orfani del Veneto, trasferiti con le rispettive famiglie, mezzadri e contadini, in Piemonte; la Bruna da Lauriano la Falasco; in fregione Brunaschetto di Camino il Piva.

In quest'ultima residenza i due sposi si ritroveranno appunto nell'ottobre.

Un medico rapinato da banditi con mitra

Feltre, lunedì sera.

Una rapina a mano armata è stata perpetrata sulla salita di Primolano, in danno del dott. Gino Meneghel, direttore dell'ospedale psichiatrico della provincia di Belluno. Per un guasto all'automobile sulla quale viaggiava di ritorno da Padova, il dott. Meneghel era costretto a fermarsi. Mentre stava procedendo alla riparazione, si sentiva intimare un «in alto le mani» da due individui armati di mitra.

Sotto la minaccia delle armi il dottore veniva spinto verso un piccolo torrente ed era costretto a percorrere un sentiero per circa 200 metri. I banditi lo depredavano quindi del portafogli e di tutti gli oggetti preziosi che aveva addosso. Riaccompagnato infine sulla strada statale, gli veniva intimato di salire in macchina e allontanarsi al più presto.

Cinque persone travolte da un crollo a Brescia

Brescia, lunedì sera.

Ieri mattina alle 8,15, nello stabile sito al n. 18 di via Milano, è crollato improvvisamente il soffitto di una pasticceria. Il crollo è stato determinato dal cedimento di una delle due colonne che sostenevano il soffitto della pasticceria stessa. Nel sinistro sono state travolte cinque persone, abitanti nell'ammezzato soprastante il negozio, ma fortunatamente esse se la sono cavata con leggere ferite.

Nella pasticceria non vi era nessuno poichè la proprietaria, avendo notato all'apertura del negozio che una delle colonne presentava una larga incrinatura, aveva provveduto a richiudere subito il locale informando l'amministratore dello stabile.

Il cedimento ha reso precarie le condizioni di stabilità del secondo e terzo piano dell'ala destra dell'edificio, per cui non sono state fatte sgomberare i componenti di sette famiglie: venticinque persone in tutto. I vigili del fuoco hanno provveduto a puntellare le macerie.

Un medico rapinato da banditi con mitra

Feltre, lunedì sera.

Una rapina a mano armata è stata perpetrata sulla salita di Primolano, in danno del dott. Gino Meneghel, direttore dell'ospedale psichiatrico della provincia di Belluno. Per un guasto all'automobile sulla quale viaggiava di ritorno da Padova, il dott. Meneghel era costretto a fermarsi. Mentre stava procedendo alla riparazione, si sentiva intimare un «in alto le mani» da due individui armati di mitra.

Sotto la minaccia delle armi il dottore veniva spinto verso un piccolo torrente ed era costretto a percorrere un sentiero per circa 200 metri. I banditi lo depredavano quindi del portafogli e di tutti gli oggetti preziosi che aveva addosso. Riaccompagnato infine sulla strada statale, gli veniva intimato di salire in macchina e allontanarsi al più presto

IL MORTO ACCANTO ALL'AUTO A LERICI

E' un delitto?

Si prospetta l'ipotesi che il dott. Gestri sia stato rapinato e poi gettato giù dalla scogliera con la sua auto

Firenze, lunedì sera.

Com'è noto, nei pressi di Lerici (Spezia) è stata trovata lieri bruciata sugli scogli una Fiat 500 C targata Firenze e vicino alla macchina il cadavere del medico-chirurgo Romano Gestri di 53 anni, dimorante nella nostra città in via Toselli 26. Il corpo era in stato di avanzata putrefazione. Si presume che il Gestri abbia perduto il controllo della guida ad una curva della strada e sia rotolato quindi per circa 130 metri giù per gli scogli finendo quasi in mare.

La polizia ha in ogni modo iniziato le indagini per appurare come si siano svolti effettivamente i fatti. Il nome del dott. Gestri comparve tempo fa sulla cronaca cittadina legato a quello di Oreste Pittarello, il cosiddetto «mago di Firenze», di cui egli era collaboratore. In questi ultimi tempi il Gestri fu citato in tribunale e si sentì condannare a quattro mesi e venti giorni di reclusione con i benefici di legge, perchè accusato di offese e di ribellione a un milite della strada col quale era venuto a diverbio mentre in automobile, insieme al Pittarello, si dirigeva in un paese della Toscana per una visita a un ammalato.

Il Gestri, che da qualche tempo era in uno stato d'animo alquanto depresso per le vicissitudini trascorse che lo avevano alquanto scosso, aveva deciso di abbandonare Firenze per trasferirsi a Milano ove un suo figlio esercita la professione di rappresentante di prodotti farmaceutici.

Il 20 aprile scorso egli, da Firenze, aveva preso l'automobile del figlio invitando la moglie a una gita. Ma la donna rifiutò temendo qualche incidente poichè il Gestri da molto tempo non pilotava più. Il medico se ne andò quindi da solo. Ritornò la sera per la cena; poi uscì di nuovo dicendo che si sarebbe recato presso alcuni parenti a San Donato in Collina, vicino a Firenze; ma da quel momento non diede più notizie di sè.

Indosso al cadavere del Gestri è stato trovato il portafogli con poco denaro e un libretto di assegni. Gli abiti appaiono sbottonati e in disordine. Il corpo presenta numerose ferite e contusioni. Si ritiene che la morte non sia stata istantanea, ma che il disgraziato abbia trascorso lunghe ore in agonia.

L'unica cosa riscontrata positivamente mancante è un orologio d'oro che il Gestri portava al polso sinistro. Però al momento di allontanarsi da Firenze egli, secondo quanto ha dichiarato il figlio, doveva avere nel portafogli 70 mila lire e non si spiega la mancanza di tale denaro. Si prospetta quindi l'ipotesi che il cadavere sia stato depredato successivamente alla morte oppure che il Gestri sia stato prima rapinato e poi gettato giù dalla scogliera con la macchina dai suoi aggressori. In questo senso la polizia di La Spezia sta svolgendo attive indagini. Oggi sarà eseguita l'autopsia la quale dirà certamente una parola definitiva sulle cause della morte.

Funzionario folgorato nella vasca da bagno

Verona, lunedì sera.

Alle 9 di ieri mattina il dottore Francesco Giove, di 43 anni, funzionario della Cassa di Risparmio, domiciliato in piazza Cadorna 5, mentre si trovava immerso nella vasca da bagno, nel tentativo di afferrare un asciugamano collocato sopra una stufa elettrica rimaneva folgorato all'istante dalla corrente. La macabra scoperta è stata fatta dalla moglie del poveretto. Il luttuoso episodio ha suscitato viva impressione in città dove il dott. Giove era assai conosciuto e stimato.

Cassiere di cinema aggredito e ucciso stanotte a Milano

Milano, lunedì sera.

Una grave rapina che ha causato il decesso della vittima è avvenuta questa notte alle 23,30. Il direttore del cinema Magenta, Gaetano Tarabini Castellani abitante in via Poldi 7, stava per uscire dall'ufficio, recando una borsa di pelle con l'incasso della giornata consistente in 317 mila lire, quando veniva affrontato da un giovane, il quale, dopo averlo colpito con una randellata alla testa, gli strappava la borsa dandosi alla fuga.

Alcuni passanti davano l'allarme, e un metro-notte e un carabiniere che si trovavano nei pressi inseguivano l'individuo, che vistosi perduto, gettava la borsa a terra. Ma l'inseguimento continuava e il malvivente, tale Angelo Bottini, di Angelo, di anni 23, abitante in via Lorenteggio 181, poteva alla fine essere raggiunto in via Sansio. E' stato immediatamente tradotto alla vicina stazione dei carabinieri.

Il rapinato soccorso e portato al Policlinico è deceduto poco dopo il suo ricovero.

E' stato arrestato stamane dai carabinieri il 22enne Michele Mauricci, abitante in via Giambellino 84, sospetto complice nella rapina. Il Mauricci verrà messo oggi a confronto con l'altro arrestato

Gli astri: Luna congiunta a Urano e in trigono a Marte, con la quadratura di Mercurio e Saturno. Discordia e ritardi. Solo con i colpi di testa si potrà far strada. Tipi più sensibili e quelsio influsso: Ariete, Scorpione e Vergine.

Ariete: novità o sorprese nel campo sentimentale. Discussione politica che vi creerà una gamba. Evitate le polemiche e dimostrate: indifferenti.

Scorpione: rafiche di bronia da parte di una persona amica. Reazioni violente da parte vostra che guasteranno una vecchia amicizia. Giornata balorda, natura di sagrini e di sarcasmi. La mattinata sembra migliore.

Vergine: rinunziate ad un viaggio pericoloso. La vostra situazione non è chiara. Minaccia di qualche furto o di spendere male il proprio denaro. Uno studio annuale dell'oroscopo personale mi sembra assai utile.

A diversi tipi nati sotto altri segni: Toro: giornata calma e tranquilla, bruscamente disturbata da un pettegolezzo; Gemelli: vi sarà offerto del lavoro; Cancro: vi è un traditore fra i pieli; Leone: fra poco riceverete un pacchetto importante; Bilancia: fate economia, vi sarà un periodo critico; Sagittario: fastidi in casa per un amico; Capricorno: chiedete il distacco, evitereta ulteriori dispiaceri; Acquario: influenza benefica di una nuova amicizia; Pesci: arrettanze in famiglia che vi faranno pensare ad una soluzione intelligente.

2. Palombiani

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, via Roma ang. Berrlera, tel. 53-222

Alfieri: 21: I piccoli di Podrecca. **Il Teatro:** ore 21: Piemonte canta.

Galleria Fogliato v. Massimi 5: Mostra pittore R. Bilinski.

Salone Internazionale Automobile dalle ore 9.30 alle 23.

Salone de «La Stampa»: Mostra «Artisti di Baguita». Ore 10-12 e 15-20. Ingresso libero.

Al Florida Club, p. Solferino, telefono 43-823: 21 Spettacolo. Di Nunzio, Carla J. Marongo Fray.

Debenedetti Danze, ore 21.

Fassio: Caffè chantant. Medici 111.

Gaudì: 15,30 danze; 21 riposo.

Rinaldi: Scuola ballo, c. Vitt. 34.

Si Trocadero v. Giolitti 1 (c. 553-77) Ser. privati riservata En.Te.Ci.To.

Argentina: 13-3 Attesa. Quintetto Bianco, con duoci, canta Airaldi.

Cavalliño Bianco Ristorante Dancing, tel 680-311. Nuova gestione.

Chatham Bar v. T. Rossi 2, t. 50783 ore 22-3 Rist. ore danze attrazioni.

Columbia Danze v. Goito 3 bis, tel. 80-145. Danze attrazioni.

Bonetti Club v. Cavour 5, t. 44-780; 22-3 danze attr. intern. Or. Bianchi

Moffel Dancing: 21.30 attrazioni internazionali. Orch. Merry Boys.

Taverna Bar Scrivere Amendola 10 Or Allegriti. Attraz intern.

Palais via Napione 34: ore 21 Gara. Funziona il totalizzatore. Piscina coperta Stadio: riposo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Due soldi di speranza». Grandissimo successo.

Astor: «Furore», Henry Fonda, Jane Darwell, John Carradine. Ore 14-15.30-18-20.30.

Corso: «La mia donna è un angelo» Joan Fontaine, John Lund.

Doria: «Totò a colori» in Fermacinecittà con Totò, Isa Barzizza.

Lux: «Don Camillo» di Guareschi con Fernandel, G. Cervi.

Maffei: «Gli innocenti pagano», spettac. Varietà 16.30-18.30-21.15.

Metro-Cristallo «Il mistero di re Salomone», tecnic. St. Granger, Deborah Kerr. Matt. 10.30 a L. 150

Reposi: «I diavoli alati», tecnic. John Wayne, Robert Ryan.

Torino: «Filibustieri in gonnella» V. Lake, J. Caulfield. Ap. ore 10.

Vittoria: «Il sogno di Zorro» con Walter Chiari, Michèle Philippe.

Alessandra: «Rascimon» capolavoro giapponese, 1º premio festival. **Alfieri:** «Richiamo nella tempesta», S. Pampanini, R. Baldini. Ta'ula

Ariston: «Valle del destino» Greer Garson, Gregory Peck. Ult. giorni

Augustus «Marchio del ringhiato» tech. R. Montalban, Cyd Charisse.

Capitol: «Carne inquieta» con Raf Vallone, Marina Berti.

Fiore: «Una bruna indiavolata», U. Tognazzi, Tognazzi, N. Bruno

Giacosa: «Avventure capit. Hornblower» tecnic. G. Peck, V. Mayo. Intervallo musicali.

Hollywood: Spada di Montecristo, cinecolor Montgomery, P. Corday

Ideal: «Fra mezzanotte» l'alba» Riv. Vilii-Polumbo 16,15-21,15.

Massimo: «L'allegra fattoria» Gene Kelly, J. Garland, technicolor.

Nazionale «Kon Tiki» i cacciatori di ratte: in technicolor.

Principe: «Segreto del lago», Glenn Ford, Gene Tierney. V. 22.

Statuto: «Allegra fattoria», tecn.

Astra: «Tomahawk scure di guerra» tecnic. Van Heflin. Ap. 10.

Mignon: Ultimi giorni di Pompei.

Milano: «Generale morì all'alba» e «La città proibita». Ap. 10.

Olimpia: Sentiero degli Apaches.

Po: «Attura» Massimo Girotti.

P. Nuova: «Falchi in picchiata», e Comp. Riviste Mazzarella 21.15.

Modernu: «L'ora del destino» Morgan e «Prima che m'implechino».

Piemonte «Preces avvelenates» col. S. Carlo (Nichelino): «I figli di nessuno» e «A. Nazzari».

Spezia: «Vecchio squalo» Beery.

Apollo: «Padrona vapore» Chiari.

Blanc: Sawate mia figlia. Randi.

Dora: «Tra le nevi nacque tua».

Edera: «Crociera di lusso» tech. **Lucento:** «I morti non parlano».

Lutrario: «Quadriglia illusione».

Nemo: Meglio mercoledì da sposa.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,2) — Ore 11: Per le scuole - 11,30: Concerto del Quartetto Serao - 12,15: Ritmi e canzoni - 13: Giornale - 13,10: Album musicale - 14: Giornale - 14,15-14,30: Arti figurative e cronache musicali.

Ore 16: Finestra sul mondo - 16,30: Per le scuole - 17: Orchestra della canzone diretta da Angiolini - 17,30: La voce di Londra - 18: Notizie politiche - 18,30: Università G. Marconi. Sabato Vivace: «Ultime conquiste nel campo delle vitamine» - 18,45: Complessi jazz - 19: «Il Calendario» lavoro di oggi e di domani - 19,30: Nuova rocc - 19,45: Fatti e problemi del giorno - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Francesco Molinari Pradelli con la partecipazione del soprano Anita Cerquetti. Musiche di Gino Marinuzzi L. Suite sinfonica; 2. Preludio e preghiera per soprano e orchestra; 3. Sfonia, poema sinfonico. Orchestra del Teatro Massimo di Palermo. (Nell'intervallo: Letture da casa altrui) - 22,45: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 23,15: Giornale, musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2. Torino m. 1 II, Alessandria della Quaso m. 249,1) — Ore 10-11: Casa serena - 11,15: Notiziario piemontese - 11,30: Gazzettino Padano - 12: Parata di orchestre - 12,30: Vedette ai microfoni: Lea Nilla - 13,45: Giornale - 14: «Che cos'è?» - 14,30: Storia della piccola donna: Il pelser

Ore 15: Giornale - 16,15: Gino Bardi e le canzoni napoletane - 15,30: Le avventure delle milonga - 15,45: Angelini e otto strumenti - 16,15: Il tempo di diventare - 16,30: Varietà antigelatiche - 16,45: La voce di Silla Piasi - 17: Il cavallino dei piccoli - 17,30: Ballate con noi. (Nell'intervallo: Giornale) - 18,30: Romanzo

Ascoltate la radio con SIEMENS RADIO

OGGI - ALEXANDRA - OGGI
UN FILM DI FAMA MONDIALE
RASCIOMON
Il capolavoro della cinematografia Giapponese
GRANDIOSO SUCCESSO
Distr. CEI-INCOM

Immenso successo all'ALPI
IL RICHIAMO NELLA TEMPESTA
con Silvana PAMPANINI - Renato BALDINI - Gabriella SANGRO
PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER TORINO

oggi - FARO - oggi
Non è una farsa. Ma è un bellissimo film comico
UNA BRUNA INDIAVOLATA!
con SILVANA PAMPANINI e UGO TOGNAZZI
e la celebre rivista americana sul ghiaccio
HOLIDAY ON ICE 1951
DI NEW YORK

Fabbrica ALLEMANO GARROZZELLE
CULLE - LETTINI - LUSSO E COMUNI PER BAMBINI
Vendita diretta: Via Ramagna, 17 - Telefono 70-068 - Tram 6, 32, D

Come l'abito non fa il monaco
il CARO PREZZO NON FA L'ABITO
QUESTA VERITA' LA DIMOSTRA
la Primaria SARTORIA BOSSU'
VIA STAMPATORI, 21 ANGOLO VIA CERNAIA
CONFEZIONANDO SU MISURA ABITI
GARANTITI
ELEGANTI ED IMPECCABILI
a sole L. 25.000

tende da sole Malugani
LE MIGLIORI TENDE MODERNE
OMBRELLONI (ILLUSTRATI A RICHIESTA
OFFICINE MALUGANI-MILANO
VIALE LUMBARDIA 40 - TELEFONO 68-870 - 68

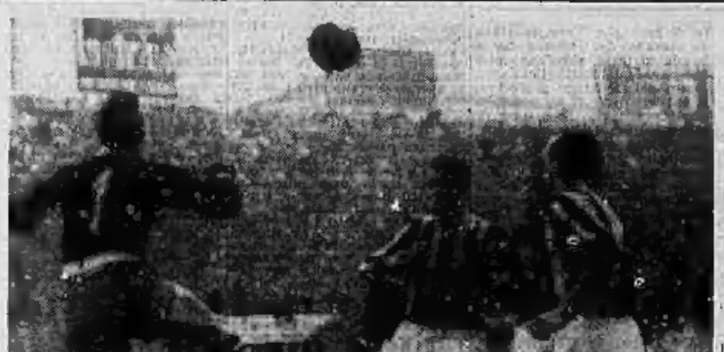
MENTRE CONTINUA LA LOTTA PER LA RETROCESSIONE

La Juventus vince a Bologna

CON UN MOVIMENTATO INTERMEZZO

Deciso in pochi minuti il successo bianconero

Tre reti della Juventus contro due del Bologna - Bene Cappello



La difesa bianconera all'opera nel secondo tempo di Bologna-Juventus (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì sera.

Non è stata certo la stessa Juventus della domenica prima, quella che ha vinto ieri, dopo dura lotta, sul campo del Bologna. Non lo è stata come levatura tecnica di gioco, non lo è stata come autorità di comportamento.

Quanto di propevole si è visto da parte sua, è tutto compreso nel primo tempo, in un quarto d'ora e poco più del quale i bianconeri hanno costruito quel risultato su cui hanno poi dovuto, anche con parecchio affanno, fino al termine dell'incontro, di contrario di quanto è avvenuto a Torino, non aveva giocato prima della partita a Bologna, ma l'acqua, finora minuto, prese a cadere pesante per l'ora dell'inizio e ad intervalli continuò a venir giù per tutta la durata della gara. Il terreno di gioco, che ora è coperto da un velo e reggiare strato erboso, diventa viscido, senza però trasformarsi in fangaio.

Il Bologna, che come passione di classifica ha l'acqua alla gola, era di umore poco trattabile e nella giornata avrebbe reso la vita dura a chiunque: lo si vide subito. La sua prima linea era decisamente mobile, vagliava di lavoro, guizzante, e i difensori bianconeri avevano non poco da fiatare a tenerle il fresco. Particolarmente Cappello e Gritti apparivano in vena. Senza dare prova di grande maestria, la Juventus controllava però il gioco e stringeva al sodo. E al solo giungeva a una decina di minuti dall'inizio, segnando due volte nello spazio di novanta secondi. La rete di apertura era di John Hansen. Il lungo danese veniva improvvisamente a trovarsi libero verso il centro del campo, avanzava fin quasi all'altezza della linea dell'area di rigore e, di lontano, faceva partire una dei suoi soliti tiri dal piede sinistro. La palla toccava terra un palo di metri davanti a Viola, aveva un rimbalzo inaspettatamente alto e schiacciava in rete sopra le mani protese del portiere, quasi a filo del palo, sulla sinistra del medesimo.

Fallo al centro, qualche schermaglia di poca importanza e la Juventus tornava ad avanzare, sulla destra questa volta, con tutta una serie di scambi e di passaggi, a conclusione dei quali Vivolo mandava al centro con un lungo traversone alto: la palla correva portare a tiro di testa a possibilità di intercettazione e giungeva all'altezza del lontano montante. A Karl Hansen, che arrivava in gran corsa, altro non rimaneva da fare che deviare nella rete sguarnita di difensori. Si abbe allora la conferma che il Bologna aveva veramente delle serie intenzioni. Le due reti consecutive incassate, invece di fargli l'effetto di una doccia fredda, gli servirono da stimolante. Dopo tre soli minuti la distanza già era dimezzata. Gritti e Garcia entravano in area simultaneamente, il primo, servito il secondo, Parugiano restituiva con immediatezza e leggerezza in profondità e, dal piede dell'italiano partiva un tiro che batteva Viola di precisione.

Era allora la volta della Juventus di reagire. Praest avanzava sulla sinistra, piazzando in area l'uno dopo l'altro due avversari, giungeva fino sulla linea di fondo, convergeva al centro e spediva basso in piena area: era la cosa più semplice di questo mondo, per Vivolo, di scagionare in rete da poco più di un palo di passi. La distanza era ristabilita.

Fu quello il periodo migliore dell'incontro: certamente quello in cui la Juventus diede il più vivo brio. A turno ambedue le squadre si protendevano all'attacco, a turno si inserravano in difesa. Palla tenuta a terra e gioco vivace e interessante. Poi, di colpo, l'incidente clamoroso che doveva innervosire tutti e guastare un po' tutto. Azione sulla sinistra dell'attacco bolognese. Della rossa che fulmineamente sta formandosi, parte una staffilata che batte Viola senza merce. E' Garcia. Prolungato fischio dell'arbitro che annulla: a distanza Carcassi in posizione di fuorigioco, qui sulla destra, lontano dall'azione. Scoppio un gran putiferio.

L'arbitro è circondato e assalito da qua e da là, fuga spalti migliaia di persone che urlano e imprecano. Un frastuono indiavolato. De Leo non recede dal suo deliberato e a lui va lasciata l'intera responsabilità in dipendenza del fatto se abbia considerato il Carcassi come partecipante all'azione o meno.

Il gioco riprende a stento, ma non è più quello di prima. Manente si becca un bel calcione e una gamba ed ecco a farsi rattoppare: resterà nel secondo tempo.

Alla ripresa la Juventus non gioca più che in difesa. Si notò solo sbocciamento, rompe, respinge e non tenta che qualche contrattacco, più per guadagnare tempo che per altro. Su uno di essi, Praest manca il bersaglio di poco. Su un altro Viola, colpendo al volo un centro di Bonifaerti, esce di pochi passi e la palla rimbalza sul corpo del portiere.

Il Bologna conduce una serie senza fine di avanzate, domina, prende, ottiene colpi d'angolo, mette più volte in pericolo la rete juventina, colpisce un montante a porta scoperta. Non passerà che una volta a sette minuti dal termine, quando Gritti penetra in area sulla sinistra, spara in direzione del lontano angolo basso della porta e Viola nel tentativo di tuffo acrobatico non può impedire alla palla di entrare in rete.

Una Juventus un po' impaurita, con un attacco che nel secondo tempo non si è visto più, ma un Bologna vivo e pulsante, quale da tempo non vedevamo, un Bologna con una prima linea spumeggiante e continuativa, di cui Cervellati è stato il solo elemento un po' opaco, un Bologna che meritava qualche cosa di meglio della sconfitta che lo ha punito e che, nella forma attuale, non merita quella retrocessione che tanto pudenda.

Vittorio Pozzo

BOLOGNA: Viani, Giovannini, Pallacci; Pitilmarri, Monzeglio, Janes; Cervellati, Garcia, Campatelli, Gritti, Cappello.

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Ferrario, Piccinelli; Bonifaerti, K. Hansen, Vivolo, J. Hansen, Praest.

ARBITRO: De Leo di Mestre.

RETI: John Hansen (J.) 10'. Karl Hansen (J.) 11'. Gritti (B.) 14'. Vivolo (J.) 18' del primo tempo: Gritti (B.) 33' del 2o tempo.

Facile per il Milan battere il Padova: 3-0

Milano, lunedì sera.

Senza spingere a fondo, il Milan si è imposto alla distanza come per forza logica debellando una resistenza talvolta felicosa dell'incompleto ma combattivo Padova. Il primo goal è stato segnato in Annovazzi al 5° minuto di gioco direttamente su calcio di punizione battuto dal limite dell'area di rigore; poi al 13° della ripresa Nordahl ha aumentato il distacco su tiro di Frignani, respinto nettamente da un difensore. Al 35° Gren ha suggellato il punteggio riprendendo un pallone respinto dalla traversa su calcio di punizione tirato da Annovazzi.

***NAPOLI-LAZIO 3-1** — Reti di Milko (N.) all'8' e di Macci (L.) al 12' del primo tempo e di Amadei (N.) al 16' della ripresa. Della Lazio è particolarmente piaciuto il giovane centromediano Macci.

***COMO-SAMPDORIA 1-1** — Hanno segnato, nel primo tempo Dossi e Bonicrdi del Como, al 27' ed al 44'. Nella ripresa Lorenzo (L.) all'ultimo minuto.

***UDINESE-SPAL 1-1** — Marcatori: Bullent (S.) al 6' del primo tempo direttamente dal calcio d'angolo; Zorzi (U.) al 14' della ripresa su rigore.

***ATALANTA-FIORENTINA 1-0** — Jeppson ha deciso la partita al 7' del secondo tempo, con una rete concessa dall'arbitro Pionnonte, ma molto discussa. Un gol di Rosenburg (F.) al 19' del primo tempo è stato annullato per fuori gioco.

***LUCCHESE-PRO PATRIA 2-0** — Un rigore sbagliato di Tontodonati al 7' del primo tempo; nella ripresa gol di Greco al 4' e di Frandson al 13'.

TRIESTINA-*LEGNANO 1-1 — Reti: Raimi (T.) al 9', Curti (T.) al 10', Giannini (T.) al 31' del primo tempo; Mossambani (L.) su rigore al 34' della ripresa. I legnanesi hanno colpito due volte i pali con Masse.

Vincita di 4 milioni nei pronostici ippici

Quote popolari al Totocalcio

Quote popolari sui concorsi pronostici calcistici: i visitatori risultano moltissimi e il conteggio completo non era ancora terminato al momento dell'uscita del giornale. Le cifre delle vincite verranno rese note oggi. Soltanto in Piemonte sono stati registrati 900 «tredici» e 3000 «dodici».

Si giocava per 8 «tredici» una vincita di circa 45 mila lire, e di circa 3 mila per il «dodici».

In Monte-Premi è di 404 milioni e 191 mila 194 lire.

Il concorso dei pronostici ippici paga 4 milioni e 21.769 lire all'unico «dodici» della settimana. La fortunata schedina reca il segnale indicato: Libero Gagnone, piazza Emilio 13, Torino. Il vincitore è un elettricista, con magazzino in via Cernaia.

Gli «undici» sono 36 (8 a Torino); rivincitano, ciascuno, lire 138.857. I «dieci» risultano 413 (31 in Piemonte). Quota: lire 9046.

La colonna 6: X-2; 1-0; 1-2; 1-X; 2-2; 1-X.

Alt per il Vigevano sul campo di Sanremo

«Sanremese - Vigevano 3-2. — Hanno segnato: Codevilla (S.) al 7', Trevisan (S.) al 36' del primo tempo; Principalli (V.) autorete al 34' della ripresa.

L'atteso incontro tra la Sanremese e il Vigevano si è concluso con una netta vittoria dei liguri, che hanno saputo sfruttare con maggior decisione le occasioni da rete. La partita, svoltasi alla presenza di un pubblico eccezionale, ha assunto una fisionomia già al 7' di gioco, quando su una punizione battuta da Madini, Codevilla intercettava la palla abbandonando sulla testa di Moroni e inserendo in rete. Nonostante il goal del vantaggio, il Vigevano reagiva con poca autorità permettendo ai padroni di casa di raddoppiare al 34' il punteggio su punizione battuta da Riva e raccolta al volo da Trevisan.

Nella ripresa la Sanremese rallentava il ritmo di gioco, lasciando ai soli ospiti l'iniziativa. Al 21' l'unica meritevole azione da goal (ostacolata dai vigevanesi, con Bossi, veniva avventata magistralmente da Von Mayer.

La partita si avviva sbullonamente alla sua conclusione, quando una puntata di Codevilla a 11' dalla fine crea una mischia sotto la porta lombarda: Celani, riavuto il pallone, lo scaglia in rete da pochi passi e Principalli, nel tentativo di salvare, manda la sfera nell'angolino, rendendosi vano il disperato tuffo di Moroni.

Asata-*Pro Vercelli 1-0. — Marcatori: Lanza (A.) al 37' del primo tempo. Ha visto l'Asata ed è stato questo il risultato più esatto che potesse uscire da una partita sapra, a volte emozionante, ma povera di contenuto tecnico. La Pro Vercelli ha giocato una pessima partita, specie nella retroguardia.

*Seregno-Casale 2-2 — Reti: Brena (C.) al 5' e al 20', Corti (S.) al 3' del primo tempo; Corti (S.) al 13' e al 27' della ripresa. Il Casale, calato di tono nella ripresa, ha visto sfumare la possibilità di una sorprendente affermazione. Si sono distinti Spotaili, Corti e Confalonieri nel Seregno, Strumiglori, Brena e Gambino tra i nerostellati.

*Savona-Pavia 1-1. — Reti: Lavarino (P.) al 2' del primo tempo; Barbieri (S.) al 13' della ripresa. La rete ottenuta di sorpresa da Pavia dopo due minuti di gioco ha permesso ai lombardi di impostare una partita strettamente difensiva.

Varese-*Biellese 2-1. — Reti: Donatelli (B.) su rigore al 31' del primo tempo; Castagnaro (V.) al 18', Cerutti (V.) al 45' della ripresa.

RISULTATI: Asata-*Pro Vercelli 1-0; *Seregno-Casale 2-2; Gallaratese-Crema 1-1; *Savona-Pavia 1-1; *Savarese-Vigevano 3-0; *Alessandria-Fossanese 3-0 (disp. venerdì); *Ponte S. Pietro-Lecco 0-0 (disp. venerdì).

CLASSIFICA: Vigevano p. 46; Juventus e Pavia 45; Biellese 41; Alessandria 39; Lecco 36; Savona 34; Fossanese 32; Ponte S. Pietro 30; Casale 28; Saronno, Crema e Asata 27; Pro Vercelli 26; Biellese, Seregno e Varese 21; Gallaratese 18.

I «giovani» piemontesi battono Venezia Giulia: 1-0

Cirié, lunedì sera.

Sul campo sportivo dell'U. S. Cirié si è svolta ieri una partita amichevole tra le rappresentative giovanili di 1ª divisione del Piemonte e della Venezia Giulia. La gara, data anche il suo carattere amichevole, non è stata molto accesa. Nessuna delle due formazioni (composte di giocatori che appena si conoscevano) ha saputo imbastire azioni degne di rilievo.

Hanno vinto i piemontesi per 1-0. La rete è stata segnata all'8' della ripresa da Wicki.

Cirié ha tributato calorose accoglienze ai calciatori giuliani. Prima dell'incontro essi sono stati ricevuti in Municipio.

Alla partita hanno assistito circa duemila spettatori. Ecco le formazioni: Venezia Giulia: Furian (Bocchi); Dalaghi (Sfara Friscia); Zorri (Postalegr.); Fabbro (Cordenons), Gobbatto (Pieris), Patrini (Latisana); Berro (Postalegr.), Bullian (Pieris), Astolfi (Postalegr.), Russi (Pieris), Cleonistati (Tavagnacco). Piemonte: Scoffone (Valdocco); Storgia (Lanzo), Frascia (Riv); Donadia (Cirié), Narcito (Pinerolo), Dalle Rive (Baracconese), Locatelli (Canale), Giacomelli (Cirié), Franceschini (Saluzzo), Wick (Piemonte), Patria (id.).

Golf a Torino

L'elettricità atmosferica della giornata deve aver influito sui campioni di golf durante la gara disputatasi ieri a Torino per la Coppa Balma Automobili. Molti dei migliori infatti hanno abbandonato a metà, sfracellando nervosamente i punteggi e lasciando libera la mano ai meno celebri giocatori. La pallidissima coppa d'argento con sgrinfiata di tigli ti d'ingrasso al Balma è andata a Giorgio Colombo, con 56 punti (handicap 20).

BATTAGLIA SENZA QUARTIERE SUL CAMPO DEI GRANATA

Lo slancio del Torino batte il Palermo: 2-0

Questo campionato passerà alla storia come il campionato del lodo Barassi; cioè il lodo che ha stroncato anche le ultime intenzioni di gioco. Mezzo girone è impegnato nella battaglia per evitare la retrocessione e l'altra metà è pure trascinata, volente o nolente, in questa lotta che non lascia respiro e avvelena l'animo dei giocatori. Che cosa si chiede alle partite e alle squadre? Nulla all'infuori del risultato. Il gioco non serve più, si va all'arrembaggio, bastoni o altro fa lo stesso, basta vincere. La partita di ieri è stata una di questo. Il Palermo aveva bisogno di vincerla, il Torino ne aveva una necessità anche più grande: due squadre di cui una appena ai margini del baratro e l'altra con un piede dentro e uno fuori.

Esse si sono azzuffate con impeto ma anche con troppo orgasmo. La squadra granata, piena di volontà ma nervosa, ha risentito, nel suo comportamento, di questa contraddizione che pareva frenare il suo slancio e intorbidare il suo già poco limpido gioco. Aveva fatto di meglio contro la Triestina, cioè era apparsa più calma e più avveduta, più scattante e più realizzatrice. Ieri ha avuto invece momenti di astro follore e lunghi periodi di rilassamento; all'attacco era avventurosa e sbrigliata, attaccata appariva come sgomenta. Una strana squadra, quella granata, che ormai rinuncia anche alle possibilità che ancora le resterebbero di gioco, per forzare l'andatura e abbreviare il cammino che la porta alla rete avversaria perchè non ha più fiducia in troppe cose: nel suo gioco, nei suoi uomini, nella saldezza del suo schieramento. Ed è forzando e portando con ostinazione dritto alla meta che essa ha potuto raggiungere la vittoria: senza dubbio, una vittoria meritata perchè su il gioco è stato sopratroppo mediocre le due reti che hanno sanzionato il risultato sono state invece le cose migliori dell'incontro.

* *

Il primo gol granata è stato segnato al 17° minuto, ma esso aveva avuto, due minuti prima, come un preavviso in una azione sorta davanti alla porta palermitana conclusa da un violentissimo tiro di Pratesi prodigiosamente deviato alto in angolo da Pandibone. L'azione insisteva e il Torino offendeva: un secondo corner. Tirava Vicariotto: un tentativo di rovesciata di Giammarinaro falliva e la palla appena sfiorata, rimbalzava davanti a Pratesi che colpendola a mezza altezza la mandava da tre passi in rete. Questo gol doveva restare l'unico episodio notevole del primo tempo.

La reazione palermitana fu più ricca di intenzioni che di gioco vero; non bastavano alcuni spunti di manovra a creare il panico nello schieramento difensivo granata per la mancanza di coordinazione fra il lavoro dei terzini e quello dei laterali e particolarmente per l'approssimativo gioco di Bersia, in evidente difficoltà davanti all'azione più veloce, più tecnica e più estrosa del suo avversario Vicovaro, spalleggiato quest'ultimo da un laterale di manovra: Gimona. In questo stato di panico la difesa granata non è uscita mai malgrado il comportamento deciso e potente di Nay e Farina, la due colonne della squadra, e sarebbero forse bastati un gioco più sicuro di Eronée e un'azione più fecondi di un altro tiro di Martini; più avanti una staffilata di Vicovaro veniva parata in angolo. Quasta serabanda non finire più, il Torino aveva indietro anche le mezze ali, all'attacco vagavano solamente Fiorio e Carapellese, dominato il primo nel gioco alto da Marchetti, con mezzi ricotti il secondo che era sceso in campo solo per il suo grande senso del dovere. Il Torino non attaccava più, gli uomini facevano ressa nella loro area, allarmati e disorientati, intralciandosi magari l'un l'altro nell'ansia di sgombrare.

* *

Passavano così una ventina di minuti, quando finalmente la pressione si allentò ed i granata uscirono all'aperto come obi riapre la casa, quando è passato il temporale. I primi contrattacchi furono scoccati dai due avanti superstiti, poi le azioni progressivamente ispessirono. Al 25', su centro di Vicariotto, l'occasione del secondo gol sembrò averla sul piede Pratesi, ma egli la mancò, la palla continuò il suo viaggio e pervenne per ultimo a Carapellese che la mise funesti con un colpo di testa. La controffensiva insistette, di fronte ad un Palermo che pareva prendere respiro. Al 37', lanciato da Giammarinaro, partiva sulla sinistra Fiorio. E' stata un'azione stupenda per la perizia con cui la condusse il mezzosangue. Palleggiando ed evitando un palo di ostacoli, egli giunse fino sulla linea di fondo, piegò verso il centro ed avanzò ancora. Poichè non si decideva a centrare ed avanzava sempre, uscì Pandibene e gli si buttò in tuffo sui piedi. Qui l'attendeva Fiorio il quale, anticipando, fu lesto ad allungare davanti alla porta vuota: Vicariotto era lì a tre o cinque passi e con un tocco deviò in rete.

Qui la partita virtualmente finì. Il Palermo non aveva forze più fiato per un'offensiva a fondo e da parte sua il Torino era pago. La partita si spiaccò in un gioco senza calore e senza nerbo. Dopo alcuni attacchi gli ospiti rallentarono; nella squadra granata talvolta, erano venti metri tra la punta di attacco e l'assembramento difensivo. Ci fu ad un certo punto un'incursione di Giaroli troncata da un fallo ed a tre minuti dalla fine un'imbeccata di Giammarinaro a Fiorio che è stata la cosa migliore della piccola mezz'ala in tutta la partita. Fiorio la sciupò. Egli non ha mai un'idea semplice in testa, complica troppo. Non è mancanza di lucidità, è temperamento, è tradizione, è scuola: tutte cose che non si cambiano nè in una partita nè in una stagione.

Ettore Berra

TORINO: Romano; Serafa, Farina; Giuliano, Nay, Fossi; Vicariotto, Pratesi, Fiorio, Giammarinaro, Carapellese.

PALERMO: Pandibene; Giarolli, Boldi; Foglia, Marchetti, Gimona; Di Maso, Martini, Michelotti, Eronée, Vicovaro.

Gare d'atletica allo stadio

Guzzi: m. 14,15 di triplo

Dopo il primo turno di gare per i campionati piemontesi di società di atletica maschile — svoltosi sabato e ieri — la classifica è la seguente: 1. U. S. Lancia p. 11.837; 2. G. S. Fiat 11.430; 3. C.U.S. Torino 11.056; 4. Libertas Torino 10.607; 5. Libertas Alessandria punti 9.940.

Le gare di ieri hanno dato i seguenti risultati: 110 Hs.: 1ª serie: Sandri (Fiat) 19" 6; 2ª serie: Bertola (Fiat) 17" 8; 3ª serie: Duslo (Lancia) 16" 2. - Metri 100 piani: 1ª serie: Galliano (Libertas Torino) 11" 7; 2ª serie: Ferrario (Fiat) 12" 8; 3ª serie: Dalo (Alfieri) 11" 8; 4ª serie: Viola (Libertas Torino) 11" 8; 5ª serie: Jacquemet (Cheraz) 11" 8; 6ª serie: Frisoni (Libertas Torino) 11". - Metri 1500 piani: 1ª serie: Azzini (C.U.S. Torino) 4'20" 3; 2ª serie: Paschetto (Fiat) 4'3" 6. - Peso: Balossini (Libertas Torino) m. 12.60. - Alto: Marchisio (C.U.S. Torino) m. 1.80. - Metri 200 piani: 1ª serie: Rubens (All. Irma) 26" 4; 2ª serie: Eidar (Giov. Biella) 26" 4; 3ª serie: Bravo (All. Atti) 23" 4; 4ª serie: Alberioli: (Libertas Alessandria) 24" e 7. - Salto triplo: Guzzi (Lancia) m. 14.15. - Disco: Agbeon (Fiat) m. 38.50. - Metri 10.000 corsa: Andreatis (Lancia) 33'31" 4. - Staffetta 4x100: 1ª serie: All. Irma 47" 3; 2ª serie: Fiat (Lecce, Marina, Sartore, Segre) 44" 4; 3ª serie: Lancia (Marullo, Manuero, Gussi, Velardi) 44" 8.

* Bartali, Magni, Cascia e Bizzi hanno preso parte alla riunione di ciclismo svoltasi davanti a numerosissimo pubblico. Magni e Bizzi hanno vinto la due «americane» e coppie.

* Fergus Anderson, su Guzzi 250 cmc., ha vinto ieri il circuito motociclistico di Mettet, nel Belgio: nella classe 350 cmc. si è affermato Colosimo (A.J.S.).

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE Vinte	Pareggiate	Perse	RETI F.	RETI S.
Juventus	51	31	18	15	8	56	37
Milan	46	31	12	12	7	41	29
Inter	43	31	12	9	10	47	40
Napoli	33	31	10	8	13	36	46
Fiorentina	32	31	10	7	14	38	50
Lazio	32	31	10	5	16	37	46
Spal	32	31	8	8	15	44	55
Sampdoria	32	31	9	4	18	40	54
Novara	32	31	10	3	18	36	52
Pro Patria	31	31	8	7	16	37	55
Palermo	31	31	7	9	15	34	44
Triestina	28	31	9	4	18	39	59
Torino	28	31	5	8	18	41	59
Como	27	31	6	5	20	31	57
Bologna	26	31	7	5	19	37	63
Lucchese	26	31	8	2	21	31	61
Udinese	26	31	8	2	21	35	61
Atalanta	25	31	7	1	23	29	60
Roma	25	31	7	4	20	36	57
Legnano	21	31	4	4	23	27	74

31ª GIORNATA	
1-0 Atalanta-Fiorent.	1
2-3 Bologna-Juventus	2
2-1 Como-Sampdoria	1
1-3 Legnano-Triestina	2
(campo neutro Pavia)	
2-0 Lucchese-Pro Pat.	1
3-0 Milan-Padova	1
2-1 Napoli-Lazio	1
2-4 Novara-Inter	—
(disputata venerdì)	
2-0 Torino-Palermo	1
1-1 Udinese-Spal	x
1-0 Livorno-Messina	1
1-0 Sirac.-Piombino	1
4-1 Treviso-Salernit.	1
2-2 Pisa-Venezia	x

UN RIGORE FALLITO DA FRIZZI

Il Genoa perde a Marassi anche con il Modena: 0-2

Genova, lunedì sera.

Pur avendo attaccato per almeno settanta minuti il Genoa è stato regolarmente battuto da un Modena al quale è stato facile contenere la pressione rossoblu grazie alla decisione e alla maggior taglia atletica dei suoi difensori nei confronti di una prima linea genovese disordinata e incerta.

Il Genoa ha mancato nei primi minuti di gioco un'occasione buona per andare in vantaggio quando Frizzi ha tirato malamente un rigore che Masci ha potuto parare. Poi una traversa ha respinto un tiro di Grassia il quale al 28' è stato costretto ad abbandonare il campo per un calcio al viso, tornando nella ripresa all'ala sinistra praticamente nulla.

Il Modena, dopo aver facilmente fronteggiato gli sconnessi attacchi del Genoa è andato in vantaggio al 18' dalla ripresa su azione di Brighenti 1 concluso da un bel colpo di testa di Rufinoni che ha segnato pure il secondo goal al 35' ancora su calcio piazzato dalla sinistra e con tiro in un angolo da una quindicina di metri. Prima della fine la traversa ha respinto un tiro di Frizzi.

***Roma-Monza 1 a 0** — La Roma ha incassato altri due punti, ma ha giocato male. C'è stato un momento in cui le disapprovazioni del pubblico hanno assunto una tale intensità da far perdere la bussola perfino all'allenatore Viani, che dato di piglio al secchio d'acqua del massaggiatore l'ha scagliato contro la rete di protezione innaffiando alcuni spettatori della tribuna centrale. Inutile quindi parlare della partita, chè di gioco non se n'è visto neanche un briciolo, neppure nell'azione dell'unico goal, reso possibile da un marchiano errore del portiere monzese il quale, intercettando un pallone che si sarebbe certamente andato a perdere nel fondo, lo indirizzava tra i piedi di Galli il cui compito si limitava soltanto a quello di scagliarlo in rete.

RISULTATI: Catania-*Vicenza 2-1; *Reggiana-Venezia 5-3; Mestrotto-*Brescia 1-0; *Livorno-Messina 1-0; Modena-*Genoa 2-0; *Roma-Monza 1-0; *Siracusa-Piombino 1-0; *Treviso-Salernitana 4-1; *Parma-Stabia 2-0; *Pisa-Venezia 0-0.

CLASSIFICA: Roma 44; Brescia 41; Messina 36; Piombino 27; Treviso 26; Genoa e Catania 24; Siracusa 22; Marzotto, Verona e Modena 21; Salernitana 20; Vicenza 23; Venezia e Livorno 19; Monza 25; Reggiana 23; Stabia 18.

Vincendo il Trofeo Mairano

I cestisti italiani battono la Francia

MILANO, lunedì sera.

Anche la seconda edizione del Trofeo Mairano di pallacanestro, al quale hanno partecipato le assi più forti rappresentative d'Europa, è stata vinta dalla squadra italiana.

Ecco i risultati: Grecia batte Turchia 46 a 36 dopo i tempi supplementari; Jugoslavia batte Svizzera 66 a 25; Italia batte Francia 59 a 39.

Classifica finale: 1. Italia p. 10; 2. Grecia p. 9; 3. Francia p. 8; 4. Turchia p. 7; 5. Jugoslavia p. 6; 6. Svizzera p. 5.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due mesi, dello stesso ammontare una comparirà in un numero dei lunedì, che quarantotto.

ANNUNCI COMMERC. L. 30 p.p.

ABBIGLIAMENTO argani, escavatori, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivetgeri, si alla Bille, Madama Cristina 111, telefono 882-642, (vendita anche rateale).

A buon intenditor poche parole Italiani! Parlate, la filanda automatica, l'affidabilità migliore. Piazza Maria Teresa 7 Torino. 1805

ACQUISTO rottami ghisa ferraccio di ferro e bronzo di macchinario demolizione. Telefono 91-047. 63724

CLASSIFICATORE a rastrelli cella di frigorifero modello nuovissimo acquisto degli ultimi caratteristiche. Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino. 63688

DISPONENDO avviata officina saldatore cerco socio. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 63648

FUSTI cerchiati giampoli forte quantitativo disponibile. Rigenerazione, Parma 1.

LAMIERE magnetiche affisky per tenori, trasformatori. FEIT, via Barbaroux 32. Telefono 531-411. 5180

LAMIERE undulate prezzo imbattibile. Assalini, Principessa Clotilde 60, telefono 56-870. 60606

MOTORI nafta semplici sicuri robusti Hp 4-90 Chevrolet GMC. Tel. 70-809.

OCCASIONE vendo macchina combinata quasi nuova 3 motori 1 lavorazione legno, possibilità pagamento rateale. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. 63627

OCCASIONE vendo macchina stenderta marcatrice. Tabrizioli, Re Umberto 69. Telefono 11-890. 63716

ARTIGIANATO L. 20 p.p.

ABITI nuovo con 2 pantaloni [illegible] giacche signora 24091 pantaloni. Sartoria Confezioni Sportive, via Milano 7 P.

CALDAIE termosifoni, cucine economiche da carbone vi vengono trasformate a gas. Madosi spesa. Botta Giovanni, Montebello 22. Telef. 85-192. 63694

FISCHIETTI Bosch, accessori, ricambi, necessari, riparazioni, garanzia anni due.

FRIGOR, ing. Comisso, Sagnello 11 G ang. Rivalzella 714. Tel. 220-285 - 88-357.

GAS laboratorio riparazioni fornelli cucine ricambi. Rimini 6, telef. 85-834.

GARTA confezione su misura lavoro accurato. Natale, Berthollet 39, telef. 681-116

SOC. CAP. SIL. AXIEN. L. 30 p.p.

ABBIAMO garzoni bottiglieria trattoria pasticceria redditizia. Francesco d'Assisi 1, Torresco. 63637

AFFARE causa ritiro cedesi elettrizza semicentrale bianco 850.000. Tel. 25-458.

AFFARISSIMO causa salute cedesi avviatissimo negozio cambusti, bozze, pellicterie. Via Monterosa 18. 63400

ALIMENTARIO pasta fresche, macchinario completo modernissimo, frigoriferi, cassettoni, coppa media 70.000 giornaliere, appartamento alloggio, cedesi 6.500.000. Accolanti, Settembre 58. 5741

AMENDOLA 4 bis, Grupa, cede, Porta Palazzo, avviatissima taliaria, alloggio, 2.500.000. 63615

ARTICOLI casalinghi, tessuti, servizio lingerie, cedesi ritiro [illegible] reddito 1.000.000 annue, spese irrisorie, 4.000.000. Alfieri Accolanti, Settembre 58, 5741

ATTENZIONE! [illegible] frigoriferi, gelaterie, cristallerie, frigoriferi, forno elettrico, attrezzature complete, attualmente chiuso per decesso, cedesi occasionalissima, 1.800.000. Reina, Sacchi 34.

CAFFE' bigliotteria, attrezzatura moderna, alloggio, buon avviamento cedesi. Telefonare 41-872. 0019

CEDESI grande cromatura elevatore lavorazione garantita. Carpegna, via San Quintino 8. Tel. 58-813. 58701

CEDESI avviatissima drogheria primizie vini liquori esporto zona signorile reddituale occasione. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. 54631

CEDO oppure gerenza avviso centrale patrocinatore signora. Telefonare 67-764 oppure 681-840. 66697

CHIENI negozio maglieria, centrale, Telefonare 772-919. 54938

CHIENI negozio pietaleria con alloggio attiguo 15.000 mensili. Trieste 808-115.

CHIRO lavanderia americana grande lavoro media 250.000 annuale. Tel. 333-343

DISCO bellissima pensione 7 camere, alloggio 3 camere, cucina, bagno. Tel. 324-157.

CENTRO 2.000.000, paga 25.000 di interesse mensili. Garanzie solide, reali su cose centrali. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino.

DOPPIA, Armando e Ida, rede sartoria, quartiere signorile, L.100.000, eventualmente alloggio. 66018

GERENZA pellicciaio retro centrale offre. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino.

GIOVANE esaminerebbe combinazione disponendo capitale congruo assicurabile, massima serietà e garanzia. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino. 63744

MERCERIA con retro abitabile reddito 375.000, affitto 18.000. Telef. 320-192.

MOTIVI famiglia cedesi avviatissimo alimentario alloggio garage 1.700.000. Moncaglia, Cavour 10. 63747

NEGOZIO di tessuti piazza Castello ampio meraviglio cedesi. Scrivere Matteazzi, Turinbianco 7, Firenze. 66677

OFFRO 1.500.000 cedesi garanzia ipotecaria, delegliare. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino. 66670

OTTIME condizioni cedesi illuminatissima piccola avviatissima lavanderia americana. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino.

PANETTERIA acquistasi permutando cessa 20 giornata 12.000.000. Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 64450

PROFUMERIA, sotto portici redditizia urge cedere 3.000.000 trattabili, facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. 63679

SALUMERIA lavoratissima propria alloggio cedesi 3.500.000. Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 66016

TENDITURA funzionante 12 lati, settima clientela organizzata bella fiera, vendesi, eventuale società. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino. 66710

TINTOSTIRERIA lavanderia ottimamente avviata buona posizione, causa famiglia, cedesi. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. 66740

CASE E TERRENI L. 30 p.p.

ABBIAMO alloggi liberi 3-4 camere, lieti soggiorno. Telefonare 324-576. 66648

ACCHIARDI antica agenzia immobiliare tratta dal 1900 compravendita fabbricati terreni. XX Settembre 58, telefono 7374. 6761

ACQUISTEREMO alloggio signorile, 6-10 camere, ultra servizi, corso Piazza Armi, libero subito o prossimamente, disposti pagare alto prezzo. Acchiardi, Settembre 58. 6701

ADIACENTE Borgaretto, via 24 Marzo 42, centro San Paolo, vendiamo alloggi liberi adeguati, diritto sopraelevazione 2 piani. Acchiardi, Settembre 58. 6761

AFFARONE vendiamo 4 locali soggiorni liberi piazza Vittorio, terrazzo, forno, telefono, adatto negozi, uffici, alloggio. Telefonare 85-120. 66649

AFFITTASI o vendesi cascina 3 camere cucina, bagno, giardino. Trattoria Trecastelli Lanzo. 66647

ALLOGGI 2-3 camere, uno 10 camere, terreno particolare, adatto pensione, vendesi liberi subito, Maria Vittoria 38, Acchiardi, Settembre 58. 6701

ALLOGGI 3-4 camere servizi signorili, quasi nuovi, semiliberi bagno finestrature 700 mila camere vendonsi palazzo panoramicissimo piazza Gallimberti, Marzati Nuovi, ottimo impiego capitale grande richiesta affitti vicino San Paolo reddituale quattordicennale disponibili entro pagamento e magazzino indipendenti. Telefonare 694-174. 3778

ALLOGGIO libero subito, adiacenze piazza Vittorio, tre camere, cucina 2.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALMESE, Rubiana, palazzina giardino libero, casa, casetta, ville con prima terreno, vendesi 400.000, 6.000.000. Cerea, Rivoli, Almese. Telef. 880.

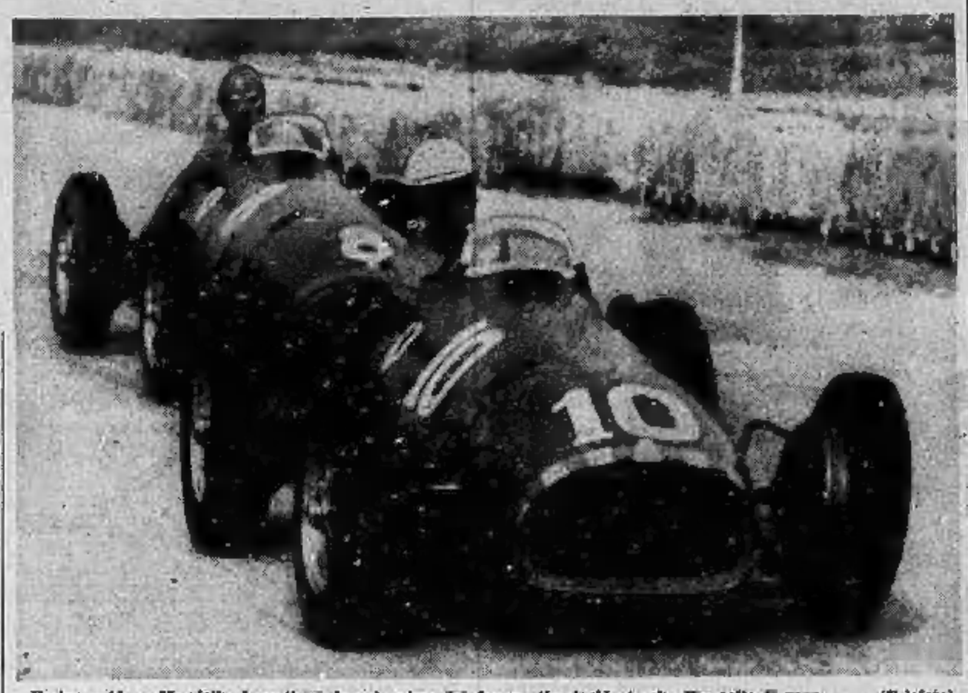
BELSUORE 12 vendesi occupati alloggi 4 camere servizi, ingressi, laboratorio 90 mq

Nella seconda prova del campionato automobilistico di Francia

Marsiglia: trionfo di Ascari

L'asso torinese esce di strada a 150 km. all'ora

Drammatica avventura di Farina



Farina guida a Marsiglia davanti ad Ascari, prima del drammatico incidente che l'ha tolto di gara (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Marsiglia, lunedì sera.

Al volante di una «Ferrari 4000 c.c.» Alberto Ascari ha vinto anche oggi, nel «Grand Prix» di Marsiglia, aumentando il proprio vantaggio nella classifica generale per il Grand Prix automobilistico francese, che si disputa in otto prove.

La malasorte si è accanita contro Farina, il quale tuttavia può considerarsi *fortunato*: infatti, a soli cinque minuti dalla fine della gara, che è durata tre ore, la sua Ferrari è uscita di strada, in una curva, alla velocità di circa centocinquanta chilometri orari. Farina è rimasto illeso nell'impressionante avventura. La macchina sfracellatasi di colpo, ha compiuto tre o quattro *dietro-front*.

Durante le tre ore della gara, Ascari ha coperto km. 356,580 alla media oraria di km. 119,353. Il tempo migliore sul giro è stato segnato da Farina, alla media oraria di km. 125,212.

Farina, dopo la sua sensazionale avventura, ha spiegato che l'incidente gli sarebbe potuto costarpi la vita — qualora una dozzina di venti proiettori non gli avessero tenuto le mani sul capo — è stato causato da un improvviso guasto del ponte posteriore, mentre stava abbordando la curva che precede il rettilineo della tribuna.

«Stavo andando a tutta velocità — ha spiegato Farina ai giornalisti — e quando avvenne l'incidente mi resi conto, in una frazione di secondo, che non potevo far proprio nulla. Eppure, non sono forse fortunato? E i giornalisti, intorno, lo guardavano come se fosse tornato dall'al di là.

Ed ecco la cronaca della corsa. I diciotto bolidi sono partiti alle 15,06 con un simultaneo ruggito, alla presenza di una folla di trentamila spettatori. Condizioni atmosferiche perfette.

Al via è balzato in testa Ascari, seguito da Farina e dal francese Manzon. Ma i due assi italiani hanno subito polarizzato l'attenzione della folla, con un emozionante duello, durato due ore e mezzo. Per la prima mezz'ora, Farina è rimasto incollato alle ruote posteriori della superba Ferrari di Ascari, riuscendo anche a passare in testa. Il ritmo infernale cominciava subito ad avere le sue conseguenze sugli altri. Al terzo giro il francese Martin si ritirava per noie al motore. Al settimo giro Giraud-Cabantous rimaneva bloccato in curva e Gigi Villoresi doveva ritirarsi a causa della rottura della conduttura dell'olio. La nuova Gordini 4500 cmc. del francese Manzon si fermava; allora il principe Bira cadeva a Manzon la sua macchina.

La lotta Ascari-Farina continuava serrata finchè Ascari era costretto a fermarsi per cambiare una gomma; Farina balzava in testa, con 45" di vantaggio. Vi rimanevano per tre giri. Poi l'incidente descritto, nuovo anello dell'incredibile catena di sfortunate vicende del Passo torinese. Egli, appena guarito dalla drammatica avventura del 6 aprile nel Gran Premio del Valentino, aveva voluto tornare subito alle corse. Ma la pace fra la cattiva sorte e il valoroso ex-campione del mondo non è ancora cosa fatta. L'automobilismo in questo è come il gioco delle carte: le serie buone si alternano alle cattive. Niente da fare. Non c'è che attendere pazientemente il turno favorevole.

Ora volto amareggiato dall'odio, salvo che intorno agli occhi, protetti dagli occhialoni, Ascari ha dichiarato subito dopo la vittoria: «Mi dispiace che alcuni dei migliori avversari abbiano avuto sfortuna. Sono molto felice naturalmente di aver vinto questa corsa, la seconda consecutiva dopo Pau, e spero di fare altrettanto bene nella terza prova del Gran Prix, il 18 maggio a Parigi».

Il belga Goffin, su Norton 500, ha vinto la corsa motociclistica, alla media oraria di Km. 114,389; secondo il francese Collet, su Norton, a 32"; terzo lo spagnolo Ortuetu. L'italiano Colnago si è classificato 8° (a un giro).

F. S.

Ecco la classifica: 1. Ascari (Ferrari 2000 cmc.) media oraria nelle tre ore della gara chilometri 119,853 (totale km. 359,560); 2. Manzon (Gordini 1500 cmc.) media km. 114,534 (totale km. 343,932); 3. De Graffenried (Maserati) km. 343,311.

Ancora Duke a Codogno

Codogno, lunedì sera.

L'inglese Duke, campione assoluto del mondo, ha vinto oggi a Codogno il circuito motociclistico, in sella alla sua Norton 500 cmc., come una settimana fa a Sanremo.

Masetti e Forconi non si sono presentati alla partenza. Bandirola ha avuto un lieve inconveniente in partenza, uno sbandamento della sua M. V. a quattro cilindri che lo costringeva poi ad un generoso quanto problematico inseguimento perchè la moto aveva sofferto nell'urto.

Alfredo Milani ha entusiasmato il pubblico, ottenendo il giro più veloce e guidando davanti allo stesso Duke il rombante carosello, fin quando un incidente lo costringeva al ritiro.

Duke in tal modo si è trovato di colpo la porta aperta ad un agevole successo. Bellissima la lotta per il secondo posto, decisa «in volata» fra Nello Pagani su Gilera-Saturno e Umberto Borsari su Guzzi monocilindrica, lotta rivoltasi a favore del campione d'Italia.

Al via» Alfredo Milani era scattato al comando; al quinto giro aveva un vantaggio di 16" su Duke. Al 16° passaggio i cronometri segnavano per Duke 32" di distacco da Milani. A questo punto avveniva un emozionante colpo di scena: Milani aveva affrontato a grande velocità una curva; per un lieve contatto della moto con la parte esterna del marciapiede, il pilota della Guzzi perdeva la stabilità. Conseguenze: semplici escoriazioni alle gambe e alle mani ed una leggera escoriazione alla testa. Per Milani la corsa era finita.

Nella gara per motori 250 cmc. vi è stata una gran lotta fra i due guzzisti Ruffo e Lorenzetti, finchè un banale inconveniente meccanico costringeva Lorenzetti al ritiro. Appassionanti anche qui le fasi finali, per la conquista del secondo posto. Al penultimo giro Monfardini era in vantaggio di 14" su Pelikler e Colombo, i quali riuscivano però a raggiungerlo. Per decidere fra Monfardini, Colombo e Pelikler ricorreva la fotografia. Prevalse Pelikler, di un soffio.

Classe 500 cmc.: 1. Duke (Norton), km. 154 in ore 1.20'4/5, alla media oraria di km. 131,785; 2. Pagani (Gilera-Saturno) in ore 1.21'29"; 3. Borsari (Guzzi) 1.21'29" e 3/5; 4. Gianì (Gilera) a 1 giro; 5. Galanta, a 1 giro.

Giro più veloce: il 7° di Milani (Gilera 4 cilindri) in 1'41" 3/5 (media km. 136,404).

Classe 250 cmc.: 1. Ruffo (Guzzi) km. 123,200 in 1 ora 30" 3/5 (media km. 130,99); 2. Pelikler (Guzzi) 1 ora 31' 1/5; 3. Montanari (Guzzi) 1 ora 31' 1/5; 4. Colombo (Guzzi) 1 ora 31' 3/5; 5. Colno (Guzzi) a 1 giro.

Giro più veloce: il 1° di Ruffo, in 1'41" (media km. 134,8).

Vi sembro una brava donna di casa? Eppure fino a pochi giorni fa non avrei lavato i piatti per tutto l'oro del mondo! Mi si rovinano tanto le mani... Ora, invece, è un lavoro che faccio con piacere. Tanto so che il nuovo Sapone di Bellezza Durban's non permetterà mai più alle mie mani di apparire sciupate.

«Il "Sapone di Bellezza Durban's" risponde ai requisiti del miglior sapone che si possa oggi fabbricare».

Prof. GUIDO COATTI
Direttore della Scuola Saponiera Italiana

Coppi troppo sorvegliato e Schotte primo a Bruxelles

Grave caduta di Pividori - Una sfortunata fuga di Loretto Petrucci

Nostro servizio particolare

Bruxelles, lunedì sera.

A mano a mano s'andavano percorrendo i chilometri, mentre la metà si avvicinava, il timore che la corsa, malgrado tutte le modifiche apportate coll'intento di renderla più dura, non sarebbe sfuggita ad appropriata definitiva selezione diventava realtà. L'ultimo rivale stato troppo piatto, troppo facile e scorrevole per atleti del calibro di Coppi, Petrucci, Van Steenbergen, Kubler, Dupont. La buona velocità del pubblico della gara non ha raggiunto il suo scopo, ed il nuovo percorso, se ha offerto lo spunto a un Petrucci in buonissima giornata, di tentare un'impresa che lori era impossibile al suo capitano (il quale era naturalmente sorvegliatissimo) non gli ha offerto tuttavia la possibilità di staccarsi definitivamente quando nella traversata di Charleroi, il pistolese, giocando il tutto per tutto, ha operato un coraggioso *exploit*: Loretto scattò, prese una trentina di secondi di vantaggio, ma l'unico risultato pratico fu che i suoi inseguitori dovettero penare più di mezz'ora per raggiungerlo.

E' in questa fase della corsa che potemmo assistere allo spirito di abnegazione di Fausto Coppi che, con tenace perseveranza, assunse dal momento della fuga dei giovani compagno l'ingrato ruolo di «frenatore» di servizio alle iniziative altrui.

Prima il francese Dupont e quindi Bernard Gauthier — entrambi in ottime condizioni — ce ne andarono sperando nella riuscita della loro fuga ma Coppi neutralizzò successivamente i due tentativi e tutto rientrò nell'ordine nello spazio di qualche minuto.

«Tirava un vento fortissimo, di fronte — ci ha dichiarato Coppi all'arrivo. — E per poter tentare qualcosa di serio avrei dovuto potermene andare da solo. Ma ieri per me era impossibile. Sia Kubler che Van Steenbergen non mi hanno mai lasciato solo». Non possiamo certo considerare questa dichiarazione come una totale giustificazione, ma è vero però che nello stesso caso si troverebbero pure tutti gli altri, tutti quelli cioè che alla vigilia della corsa, erano ritenuti come i principali protagonisti.

La giornata di scarsa fortuna dei nostri rappresentanti è stata confermata da due incidenti. Leggero il primo, grave, purtroppo, il secondo. All'entrata di Laon, dopo 118 chilometri di gara, una caduta di una trentina di concorrenti ha visto in Bini il corridore più sfortunato, senza però che il vincitore della Milano-Torino subisse ferite serie. Nel tratto finale al bravo e modesto Pividori capitava la disavventura con conseguenze assai più serie. Il corridore italiano, a poche centinaia di metri dal traguardo, entrava in collisione con Marcel Hendrickx. Mentre il belga se la cavava con poche escoriazioni Pividori batteva con violenza il capo per terra. Trasportato all'ospedale, gli è stata riscontrata la sospetta frattura del cranio. Le sue condizioni, fino al momento in cui telefoniamo, non destano preoccupazioni.

Questa due caduto, completano il quadro pluttosto grigio della spedizione italiana alla Parigi-Bruxelles, nè vale come consolazione il fatto che alla sconfitta dei corridori nostri vada accomunata quella altrettanto cocente dei francesi. In definitiva fu l'italiano Brik Schotte, che nessuno aveva notato durante i quasi 300 km. della prova (un timido suo tentativo prima della frontiera era stato rintuzzato da una squadra francese) che in quel momento aveva uno dei suoi componenti, Lauredi, in fuga con il belga Derycke) ad imporsi. Schotte trovò infatti nel finale della corsa sufficiente energia per conquistare un centinaio di metri sui nove uomini che con lui si erano staccati a qualche chilometro dall'arrivo.

Brik Schotte ha fra i suoi compatrioti la reputazione di essere l'uomo delle annate pari: ha vinto infatti nel '42 a Valkenburg il campionato del mondo e nel '50 a Moorslede un'altra maglia iridata. Ieri si è aggiunto la trentottesima Parigi-Bruxelles: siamo nel 1952, annata pari...

Marlio Bordi

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) *Schotte* (Belgio) in ore 8.22' e 53"; 2) Dussault (Francia) a 10"; 3) Decorte (Belgio); 4) Impanis (id.); 5) De Baere (Belgio); 6) Germain Derycke (Belgio); 7) Damuider Belgio); 8) Declerck (Belgio); 9) Bonnaventure (Francia); 10) Steroex (Belgio); tutti con lo stesso tempo di Dussault; 11) Marcel Ryckaert a 26"; 12) Forlini; 13) Ketelaer; 14) Kubler; 15) Ockers; 16) *Petrucci* (Italia) tutti con lo stesso tempo di Ryckaert. Coppi si è classificato 42° in ore 8, 24 minuti.

La classifica degli italiani, oltre a quelli già citati è: Milano 47, Garzero 70, Crippa 90, Pettinati 94, Pasquini 102. Van Steenbergen è stato 67° in ore 8,35'26".

Ed ecco la classifica del Trofeo Desgrange - Colombo dopo la Parigi - Bruxelles: 1) Petrucci (It.), punti 44; 2) Schotte (B.) 36; 3) Ketelaer (B.) 22; 4) Decock (B.) 21; 5) Van Steenbergen (B.) 20; 6) Bobet (Fr.) 19; 7) Dupont (Fr.) 18; 8) Coppi (It.); Dussault (Fr.); Minardi (It.) seguono.

La classifica per Nazioni è la seguente: 1) Belgio punti 184; 2) Francia, p. 151; 3) Italia p. 112; 4) Svizzera p. 34; 5) Olanda p. 18.

Koblet si impone nel campionato di Zurigo

Zurigo, lunedì sera.

Hugo Koblet, ha confermato clamorosamente il suo ritorno alla forma migliore, vincendo il 39° Campionato ciclistico di Zurigo. La Maglia gialla 1951 è giunto solo al traguardo, superando di 1'25" Clerici e Schaer.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Hugo Koblet (Svizz.) 250 km. in ore 5,58'25" (media 85,760); 2. Carlo Clerici (It.), 6,54'50"; 3. Fritz Scheer (Svizz.), idem; 4. Kamber (Svizz.) 6,55'35"; 5. Lanfranchi (Svizz.), idem; 6. Brun (Svizz.), 7,7'50"; 7. Bindan (Svizz.); 8. Pasotti (It.);

Duecento fra auto e moto, provenienti fin da Palermo e Trieste, hanno partecipato ieri all'autoradunata torinese. Ecco il vincitore Osvaldo Cori, di Torino. (f. Moisio)

Anche una squadra di calcio

Il C.O.N.I. ha deciso per le Olimpiadi

Roma, lunedì sera.

Il Consiglio nazionale del CONI, riunitosi ieri a Roma, ha deciso di mandare ad Helsinki i seguenti azzurri (i numeri tra parentesi indicano gli accompagnatori) con un'unica riserva per l'hockey su prato la cui rappresentativa dovrà sostenere due incontri internazionali di collaudo:

Atletica leggera, atleti 38, accompagnatori 7; Tiro a volo 4, (3); Ciclismo 10, (5); Tiro a segno 4, (3); Scherma 19, (5); Canottaggio 24, (6); Hockey su prato 16, (3); Pallacanestro 14, (4); Ginnastica 10, (6); Nuoto 25, (5); Equestri 7, (11); Atletica pesante 20, (7); Calcio 13, (5); Vela 18, (5); Pugilato 10, (4); Pentathlon moderno 4, (5).

In totale gli atleti sono 363, e gli accompagnatori 81.

★ Nella finale del campionato italiano di calcio del scorso anno il Brescia ha battuto il Torino per 2 a 1 conquistando il titolo.

★ Il Manchester United ieri si è aggiudicato la vittoria nel campionato calcistico della Lega britannica, battendo l'Arsenal per 2 reti ad 1.

BRYLCREEM

VI DA' QUESTO DOPPIO BENEFICIO:

CAPELLI A POSTO PER TUTTO IL GIORNO

SALUTE-BUONA TURA PER I VOSTRI CAPELLI

L'ESTETICA DEI VOSTRI CAPELLI INFLUISCE SULLA VOSTRA CARRIERA!

Non avete mai pensato che il successo o l'insuccesso della vita quotidiana può dipendere dalla vostra pettinatura? La pettinatura classifica subito una persona. Cercate perciò di non essere mai giudicati e per essere certi di questo usate solo BRYLCREEM che vi garantisce capelli sani e pettinatura elegante. BRYLCREEM stimola il cuoio capelluto, previene la forfora e arresta la caduta dei capelli.

Concess. esclus. per l'Italia: LINEA BAUER S.R.L., v. M. Quadrio 7, Milano

Finale a tre sulla pista di S. Siro

Al favorito Ermellino lo steeple chase di Milano

MILANO, lunedì sera.

Dopo cinque mila metri di corsa e 22 ostacoli, solo una cosa tutta ha divise il primo dal secondo arrivato che a sua volta precede il terzo con lo stesso imperrettibile distacco nel grande «steeple chase» di Milano (3 milioni) visto all'ippodromo S. Siro dal favorito Ermellino in base al responso fotografico. Alpha ha condotto a forte andatura finchè non è balzato in testa Noara, talmente da Ermellino che, lungo l'ultima diagonale, si è portato decisamente all'attacco. Ma pure Alpha, ripreso fiato, si è fatto sotto ed incalzava, qualche i tre cavalli impegnatissimi sottovoce lasciano i quattro altri ostacoli e si presentavano affiancati sulla retta di arrivo. Il primo spunto è stato di Ermellino che prendeva una lunghezza di vantaggio e abbandava verso l'estremo; lungo lo steccato avanzavano in lotta accanita Alpha e Noara e tutti e tre tagliavano quasi simultaneamente il traguardo. Solo dalla fotografia era possibile accertare che Ermellino, Alpha e Noara si erano classificati nell'ordine nello spazio di pochi centimetri.

Ecco il dettaglio: 1. Ermellino (68,1) Murray) guidato Noara Da Zara; 2. Alpha; 3. Noara; 4. Ibellac; non piazzato Lanilla; caduto Fyrrhus. Corta testa; corta testa; lontano. Tot. 128; 32, 28, acc. 125. Tempo 6'2 4/5.

Duecento fra auto e moto, provenienti fin da Palermo e Trieste, hanno partecipato ieri all'autoradunata torinese. Ecco il vincitore Osvaldo Cori, di Torino. (f. Moisio)

Questa sera a Ferrara

Milan contro Bacilieri per il titolo dei massimi

La vittoria riportata sul finire dello scorso anno a Torino, dopo brevissima lotta, dal ferrarese Uber Bacilieri sul campione d'Italia dei pesi massimi Giorgio Milan è servita all'attuale sfidante a rinforzare su di lui l'attenzione degli ambienti pugilistici italiani ed europei: Bacilieri, infatti, si è visto subito ingaggiato in Germania contro avversari di grande fama internazionale come Cassio Max e Hein Ten 'Hoff, contro i quali, anche se non fu aiutato dalla fortuna, ebbe modo però di porre in evidenza le sue doti e le sue possibilità. Giorgio Milan dal canto suo non ha riposato troppo ed è andato in palestra ad ingaggiare Tommy Farr, un avversario difficilissimo, malgrado l'età avanzata, che fu uno dei più accaniti e difficili antagonisti di Joe Louis. Milan, nonostante il pronostico sfavorevole mise in mostra tali doti di rapidità nell'azione e d'intelligenza nella lotta odierna che parte della stessa stampa britannica fece intendere come il torinese d'adozione avrebbe meritato almeno il pari, e forse anche più.

A Ferrara, questa sera i due ex avversari di Torino, Milan e Bacilieri, si affronteranno in un incontro di 12 riprese valevole per il titolo nazionale assoluto di pugilato, detenuto dal primo.

I dilettanti piemontesi si affermano nella eliminatoria della Coppa Italia

Nervi Ligure, lunedì sera.

La eliminatoria interregionale di Coppa Italia a squadre per il Piemonte, Lombardia e Liguria, disputata su di un circuito facente capo a Pozzolo Formigaro, misurante 56 km. da ripetersi due volte, ha dato luogo a una lotta interessantissima. La squadra del Pedale Acquese si è meritatamente imposta alla considerevole media di km. 43,609 orari sulle pur quotate rappresentative della Ciclistica Baracchi di Bergamo e del Velocipedistico Bulmido di Alessandria, che hanno terminato separate da brevi distacchi.

Ecco la classifica: 1. Pedale Acquese (Savoia, Bonsello, Martino, Cassella) km. 176 in 4 ore 39' e 36", media km. 43,609; 2. Ciclistica Baracchi di Bergamo (Cassani, Chiarini, Bertoglio, Cagnoli) in 4 ore 40'57" 1/5; 3. Velocipedistico Bulmido di Alessandria (Nacimbene, Bonaria, Cappanti, Canano) in 4 ore 41'17" 3/5; 4. Bici di Fossolo Formigaro; 5. Ciclistica Cremonese; 6. Aurora di Chiavari; 7. Velocipedistico Ilustrese; 8. Ciclistica Pontoi di Genova; 9. Pedale Sampierdarenese.

Tre prove tre vittorie

Bevilacqua trionfa nelle gare di Redon

Redon, lunedì sera.

L'italiano Bevilacqua ha ottenuto un magnifico successo, vincendo davanti a Matteoli, Loulaon Bellet ed al fratello di quest'ultimo, Jean, tutte e tre le prove (individuale, inseguimento a squadre e prova a cronometro) di cui era composta la riunione di Redon. Le corse sono avvenute su un circuito di 900 metri.

Il Premio del Salone vinto da Vasto

Alla presenza di un bel pubblico rappresentante il tempo mirabilmente — un palo o tre di spettatori di pioggia — si è disputato il «XXXIV Premio del Salone dell'Automobile» (L. 1.050.000, metri 3000). Si sono allineati al primo nastro del 3000 i tre anni Valuta (Montanari), Iamena (Miaceroni), Vasto (P. Milani), Vomero (Casoli); al nastro del 3030 i quattro anni Vassallo (Campioli).

Al terzo segnale passa in conduttura Valuta, mentre il favoritissimo Vasto si accoda in seconda posizione, e Vassallo prende subito contatto accodandosi ad Iamene e Vomero. Solo nel rettilineo opposto i cavalli si raggruppano. All'entrata dell'ultima curva Vasto accenna a progredire e ben presto è padrone della situazione e vince facile. Ottimo il finale di Vassallo che coglie il secondo posto a Vomero quarta Valuta. N. T. Iamene. Tempo: 1'36"3/10. Tot. 37, 14, 36. A. 104. D. 21. Le altre corse sono vinte da Brocco, Rockfeller, Rovida, Calaf Isotta La Bionda, Montepolo, Italina.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ABITI GIACCHE FANTASIA PANTALONI Confezione di LUSSO Petronio Torino dal 1890

VASTISSIMO ASSORTIMENTO
PREZZI CHE SODDISFANO TUTTI
(vendesi anche a rate)
VIA LAGRANGE, 51 Porta Nuova — VIA PIETRO MICCA, 4 ang. via XX Settembre
VISITATE LE NOSTRE VETRINE

radio TELEVISIONE RADIO
MACCHINE CUCIRE
VIA MAZZINI 41 tutto a rate LOTTI Riparazioni VIA MAZZINI 41

IL COLORIFICIO GIACINTO ALBEZANO
Via Artisti, 36 - TORINO - Telefono 80-193
Comunica alla Rispettabile Clientela le occorrenti quotazioni, per prodotti garantiti, di indiscutibile qualità e durata.

Smalto opaco per ferri al kg.	400	Smalto altre carrozzerie al kg.	1300
Smalto rosso pavimenti » »	450	Smalto semilucido ext. » »	800
Olio lino cotto puro » »	480	Acquaragia pura garanz. » »	400
Bianco pronto uso puro lino » »	460	Bianco puro bianco extra » »	285
Minio puro piombo polvere » »	350	Solvente nitro antirughe » »	390
Turapori abbruciato » »	450	Luccidalana pura trasp. » »	450
Bianco rosso per vetri » »	60	Nitro marrone scuro. » »	750

PREZZI PER CONFEZIONI MINIME DA 5 CHILOGRAMMI
Dal produttore al consumatore conseguirete il massimo vantaggio

VOGHURT BULGARIA
COMUNICATO
LA DITTA
YOGHURT BULGARIA
comunica alla Sua affezionata Clientela che, a fianco del vecchio prodotto, ha iniziato la vendita di un nuovo tipo di YOGHURT OMOGENEIZZATO, in flaconi grandi e piccoli, ad acidità ridottissima ed a consistenza cremosa.
Due medici ed un chimico hanno studiato questo yoghurt, di pari efficacia curativa dello yoghurt normale, ma specialmente indicato per bambini, malati, deboli di stomaco, signore e signorine e per quanti, pur convinti della utilità dello yoghurt, trovano difficoltà a consumare un prodotto ad alta acidità. La ditta YOGHURT BULGARIA consiglia ai suoi affezionati clienti di conservare e consumare il prodotto ghiacciato per maggiormente apprezzare la sua incomparabile bontà. Provate un Yoghurt Bulgaria...

provate una volta e vi convincerete!
Preparate il pranzo di domani con
SIMMENTHAL
la buona carne in scatola
e poi fate i vostri conti!
Vi accorgerete di aver speso meno
e di aver mangiato meglio!

Via Roma - Gall. de *La Stampa*
TORINO Anno VI N. 100
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

LUNEDI MARTEDI'
28 - 29 Aprile 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

Marsiglia: il drammatico incidente di Farina

Nino Farina dopo il drammatico incidente sul circuito di Marsiglia. La macchina del popolare campione torinese, mentre era lanciata a 150 km. all'ora, per un improvviso guasto del ponte posteriore finiva fuori strada: l'asso del volante fortunatamente usciva illeso dalla paurosa avventura, ma era costretto ad abbandonare la corsa lasciando via libera ad Ascari (Telefoto da Marsiglia a «Stampa Sera»)

La Juventus vince anche a Bologna

Vivolo segna la terza rete della vittoriosa partita giocata dalla squadra juventina sul campo del Bologna. Gli altri due goals bianconeri sono stati ottenuti da Boniperti e Karl Hansen (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ermellino primo in fotografia a S. Siro

Il passaggio a un ostacolo del grande «Steeple Chase» corsosi ieri sulla pista di San Siro: stanno superando la siepe (da sinistra a destra) Alpha, Ermellino e Noara, i tre cavalli che daranno vita a un palpitante finale. Sarà necessaria la fotografia per dare la vittoria a Ermellino che batterà nell'ordine Alpha e Noara

Il Salone dell'Automobile visto dall'elicottero

Nonostante il tempo inoltre decine di migliaia di persone hanno visitato ieri il Salone internazionale dell'automobile. Tutti i viali del Valentino, come si vede dalla foto presa da un elicottero, sono stati invasi da migliaia di macchine italiane e straniere che passando per le vie del centro hanno in alcuni punti reso difficile il traffico. (Foto Moisio)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

(Continua da pag. 4)

ATTENZIONE! Villa-casino panoramica, collina torinese, terreno 10.000 metri, prato, orto, frutteto, piccolo bosco, box, box-garage, due camere più ingresso, cucina, servizi, divisione ereditaria: è un affare! 800.000. Perito Balma, Sacchi 34.

CERESOLE terreno costruibile semicentrale 25-30 m. fronte. Enrico Internoscia, Torino, via Cavour 17, telefono 50-550.

CERESOLE terreno costruibile semicentrale 25-30 m. fronte. Enrico Internoscia, Torino, via Cavour 17, telefono 50-550.

CHIERI vendesi cascina dintorni Torino 16 giornate, campo, prato, vigna, frutteto, piccolo bosco, pantano, fabbricato civile, ottima villeggiatura, grandioso fabbricato, scorte vive, morte, bestiame; bisogna 1.500.000. Rivolgersi perito Balma, Sacchi 34. (1006)

LUCCHINO, Viassallo 26, casa libera, 4 camere, 600 mq. terreno fabbricabile, capolinea 6, 3.800.000. Villetta signorile, 2000 mq. giardino, zona Cravarezza. Telefonare 19-371. 28483

PALAZZINA villa ottimo, vista Valentino, 18 camere, alloggio unico, giardino 12.000.000. Anchiardi, Bellezzano 24.

PRIVATO vende terreno c. Racconigi, pertinente 45 camere, 5.500.000. Perodi-no, via Monginevro 112. 33728

PRIVATO vende villa precollinare panoramica ampio giardino parco 8 camere doppi servizi garage strada S. Margherita 168 - vista pomeriggio. 25519

PRIVATO vende alloggetto vicino ai corso eventualmente garage. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino. 24262

PRIVATO acquista separazione oppure combinazione. Valle, Monginevro 58.

URGE terreno, area corpile uso magazzino 150-300 mq. Scrivere cassetta 9810, SPI, Torino. 25349

VINCHIGLIA ultimi alloggi soleggiati 4-6 vani tramviai, Corso Turigia 5.

VINCHIGLIA signorili ultimi residenziali 3-4 camere, doppi servizi, corso Turigia 5.

YENDO casetta collinare giornale quattro 700.000. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. 25585

VERCO villetta zona Collegno e Leinì, gioiello da 5 e 6 camere con terreno. Telef. 924-157. 24355

1.800.000 cassetta, 5 locali, 3 libera, giardino, aiuto, 5 locali, bella libera, vendo. Rosaire, Po 31. 23275

6 AFF. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

AFFITTASI vendesi garage via Capelli. Graziadei, Masera 21. 24910

CERCO locale qualsiasi uso, uso negozio, laboratorio, officina. Telefon. 44-478

CERCO affittare garage privato centro Crocetta. Telefonare 775-994. 46024

CORSO Torino 5 affittasi negozi n°277 anche deposito rappresentanza magazzini.

D'AFFITTARE 2 laboratori ufficina mq. 70 cadauno, via Pianezza 21. Telef. 290-993.

PORTA Nuova affittasi locale 50 mq. con seminterrato. Telefonare 778-594. 46655

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

AFFITTASI appartamento 3 vani cucina. Po, ribasso mobilio, affitto mite. Telefonare 84-646, ore 14-19. 46439

AFFITTASI grande quinto casa nuova piazza Hallenberg 14, alloggio signorile finitissimo 9 camere, cucina, bagno. Telefonare 65-080. 45743

AFFITTASI alloggio elegantemente ammobiliato 3 camere, servizi, centralino ambiente. Telefonare 22-695. 24642

AFFITTASI salotto alloggio signorile 3 camere, servizi. Telefonare 45-730.

AFFITTO salotto, matrimoniale, cucina ammobiliato, telefono, bagno, riscaldamento. Telefonare 380-749. 26254

ALLOGGETTO camera servizi, bagno, telefono, cedesi rilevando mobilio. Telefonare 40-470. 24048

CERCASI alloggio arredi centrale 4-4 camere servizi piccola famiglia. Referenze. Telefonare 62-576. 2190

PORTA Nuova Vi piazza affittasi alloggio signorile 4 camere, cucina, servizio e bagno 28.000. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino. 28733

ZONA Cibrario affitto alloggio terzo piano 5 camere servizi quattro esposizioni libero subito. Scrivere, cassetta 2031, SPI, Torino. 43058

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 30 p.p.

ALASSIO splendida centrale posizione vicino mare duplex signora affitta maggio-giugno camere bella comunità uso cucina volendo pensione. Prezzi modici. Telefonare 23-037. 24566

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 30 p.p.

PRENOTAZIONI vacanze estive bambini handicap: Villa infanzia, signorilità, assistenza medica, sanitarie. Lanza Torinese. Telefono 87. 23038

10 LET.TRAD. PRENTAZ. L. 30 p.p.

LAUREATA lettere impartisce lezioni anche domicilio. Prezzi mill. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. 24014

LEZIONI pratiche corrispondenza commerciale inglese, lezioni ripetizioni impiegati studenti. Scrivere cassetta 4176, SPI, Torino. 44436

MAGLIERISTA con 12 macchine qualsiasi lavoro tipo per negozi. Telefonare 660-739.

TRADUZIONI commerciali tecniche italiano spagnolo portoghese inglese francese tedesco. Telefonare 322-814. 24929

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina centralissima. Telefonare 64-586.

AFFITTASI signorile ammobiliata uso cucina, bagno, telefono, ingresso indipendente. Telefonare 42-025. 24021

AFFITTASI bella ammobiliata zona Vanchiglia massima serietà, referenze. Telefono 45-764. (nulla)

AFFITTO camera centralissima a distinto, Telefonare 831-431. 24048

SIGNORINA cerca presso brava famiglia pensionato semibigliettario distinta, referente. Candiolo, 243 Domenico 10.

12 DIF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

ABILI tornitori diventano rapidamente con piccolissima impiego. Istituto, San Secondo 31. 26545

AVRETE facilmente lavoro redditizio inserendovi corso massaggio estetico e frenatura presso Casa Centrale Assistenza. Telefono 772-805. 46639

DOMATORE elettromeccanico preciso anche piccoli impianti cognati. Telefonare 20-185. 43713

CASA signorile assegni soli serrano cameriera fissa pratica cucina cerco, ottima referenze, ambiente ameno. Telefonare 80-552. 46454

CERCASI aggiustatore meccanico, abilissimo. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.

CERCASI abilissima lavoratrice pettinatrice. Corso Ferrucci 34, Cappella, telefono 380-107. 25546

CERCO rappresentante maglierie Torino previlegia preferibile auto propria ed commissionista provetto. Telefonare 70-116.

CONIUGI lavorano serenità giovanissima intelligente capacissima intelligente politissima, offrono referenze. Prin, Cavour 10.

CONTABILE corrispondente pratica mercantile americana disposta versare somma onesta cercasi bene interesse a ottimo stipendio certosi. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino. 43641

CRANCH industria serica impiegherà ragazza viaggiare. Specificare condizioni, età. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino.

IMPIEGATO amministrativo altro ramo ufficina assumerebbe serio fabbrico noli apparecchi uso numeroso privato disponibile signorile 1.500.000-1.600.000 capitale occorrente. Scrivere cassetta 6245, SPI, Torino.

IMPIEGO ottimo offresi signorina disposta diventare azionista società assume contabilità amministrativa. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. 25877

IMPRESA costruzioni Italiana cerca falegnami, geometri, perfetta conoscenza inglese, predici lavori edili, numero arretrato. Per eventuale trasferimento. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino.

LAVORO in serie non redditizio importante industria assegna domicilio. Scrivere Casella 46, Rivoli. 7791

MAGAZZINIERA esame in fabbrica cartiera Forte parmalità. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. 25605

OFFRESI impiego giovane apporti 300.000 oppure accetterebbe magazzino apporto. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. 43641

RENDETEVI indipendenti lavorando vostro domicilio impiegando entro un anno cinquanta. Impariate, guadagnate. Peretto 20 lavoro. Scrivere, signora Goldarino Angelo via Giovanni Prati 1. 46035

PICCOLA famiglia cerca donna volonterosa. Esperienza. Rivolgersi, corso Raccoli, 24. Cremisola, 243 Domenico 10.

RIMAGLIATRICE abilissima macchina propria cercasi per ayviare lavorazione conto proprio in negozio centralissimo. Telefonare 81-004, ghirri Ardoli. 24048

ABILI tornitori diventano rapidamente con piccolissima impiego. Istituto, San Secondo 31. 26545

AVRETE facilmente lavoro redditizio inserendovi corso massaggio estetico e frenatura presso Casa Centrale Assistenza. Telefono 772-805. 46639

DOMATORE elettromeccanico preciso anche piccoli impianti cognati. Telefonare 20-185. 43713

CASA signorile assegni soli serrano cameriera fissa pratica cucina cerco, ottima referenze, ambiente ameno. Telefonare 80-552. 46454

CERCASI aggiustatore meccanico, abilissimo. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.

CERCASI abilissima lavoratrice pettinatrice. Corso Ferrucci 34, Cappella, telefono 380-107. 25546

CERCO rappresentante maglierie Torino previlegia preferibile auto propria ed commissionista provetto. Telefonare 70-116.

CONIUGI lavorano serenità giovanissima intelligente capacissima intelligente politissima, offrono referenze. Prin, Cavour 10.

CONTABILE corrispondente pratica mercantile americana disposta versare somma onesta cercasi bene interesse a ottimo stipendio certosi. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino. 43641

FAMIGLIA 2 bambini cerca ragazza per servizio fissa. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino. 40637

FATTURINO rappresentante cercasi cavalcante. Non si risponde se privo di referenze commerciali sui posti occupati. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. 43641

GRANCH industria serica impiegherà ragazza viaggiare. Specificare condizioni, età. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino.

IMPIEGATO amministrativo altro ramo ufficina assumerebbe serio fabbrico noli apparecchi uso numeroso privato disponibile signorile 1.500.000-1.600.000 capitale occorrente. Scrivere cassetta 6245, SPI, Torino.

IMPIEGO ottimo offresi signorina disposta diventare azionista società assume contabilità amministrativa. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. 25877

IMPRESA costruzioni Italiana cerca falegnami, geometri, perfetta conoscenza inglese, predici lavori edili, numero arretrato. Per eventuale trasferimento. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino.

LAVORO in serie non redditizio importante industria assegna domicilio. Scrivere Casella 46, Rivoli. 7791

MAGAZZINIERA esame in fabbrica cartiera Forte parmalità. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. 25605

OFFRESI impiego giovane apporti 300.000 oppure accetterebbe magazzino apporto. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. 43641

RENDETEVI indipendenti lavorando vostro domicilio impiegando entro un anno cinquanta. Impariate, guadagnate. Peretto 20 lavoro. Scrivere, signora Goldarino Angelo via Giovanni Prati 1. 46035

CUCIRINI tipi nuova pura bellissimi vendo, Tommasini, via Saluzzo 16.

FRIGORIFERI ghiacciaia, nuovi, occasionali, capitali, acquisti, garanzie. Corso Vittoria 84 (cortile). 8000

LIBRERIE, scrivanie, divani, tavolini, mobili ufficio, arredamenti negozi, palestre. Rudi, Principi d'Acaja 40. (Casa Savoia). 10068

MACCHINA parlante con macchina da cucire Casnig, dotata di bellissimo mobile, tutte finezze, lunghezza, impagabile, mesi gratuito, rateazione. Camosci, Amedeo 60. Nizzegli, corsi magliaria anche senza impegno acquisto. 4370

MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Rodiltucemel mobili usati, massima valutazione. Cassuccia, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 19907

OCCASIONISSIMA urge causa cambio vendo: moto, presso macchine, maglierie Dubied Diamant semiautomatiche ecille segnali misure: 12/80, 10/80, 10/96, 8/80, 7/70 agevolissimo pagamento. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. (4042)

PELLICCE sempre facile permutare vecchie con pellicciotti Mobiliari mercantile alcune classifica. Facilitazioni pagamento. Acquisto vecchie pellicce vendo Palazzo corso Cremona 21. Telef. 32-578.

PELLICCERIA Borello liquida stupende pelli e pellicce valorosi nel magazzino, via Carlo Alberto 32 (cortile).

PREMIO speciale offresi a clienti Cellario Colombino in grado dimostrare cessazione acquisto acque Colombini da tocaletta Tilla. Scrivere dettagliando fi-nitta Colombino, Statistico via Cesare Balbo 21. 24909

RIGOA pronto Rimontamento camera letto Barocco come nuova vendo trasferimento. Telefonare 74-704. 45868

VENDESI piazza forte sempre lavoro, carrozzeria trasformabile, meccanica leggerissima. Scrivere, cassetta 4244, SPI, Torino.

YOGHURT litri 18 vasetto orungue mezza confezione fornisce apparecchio Lactobulgarus, Granozzi 7, telef. 50 248, Torino.

30 AUTOMOBILI L. 30 p. p.

ALFA 1900 2ª serie consegna immediata vendo contratto con sconto. Telef. 65-476, ore 18-24.

ALL'AUTOSALONE Fabrigas regala nuove, Ardea, Aurelia 1900, 1750, Fiat 1400, 1100, 500 giardiniera, vasto assortimento vetture d'occasione favorevoli permute, facilitazioni, visitateci. Via Roma, piazzetta C.L.N., telefono 43-580.

BALILLA quadrimarce perfetta, vende privato a privato, visibile 13,30-18. Abitazione, Cercallo 12. 24066

CAMIONCINO portata netta 300.000; perfetta 500 C 600.000. Opera Vittorio 17, Rivoli.

DIPENDENTE vende a privato 1400 C diesel, tre marce, Telef. 793-182.

DIPENDENTE vende 500 C, km. 6000. Edmondo Sangone, Rivoltino. 24052

E dopo tutti vitalcicli Compagnia convenzione. Autoagenzia Rocchia, Tintoro 31.

FUNZIONARIO vende 1400 C, 4000 km., 13 mila. Telefonare 688-151. 45160

FUNZIONARIO vende 1400, 2ª, 20-315.

OMO Chevrolet Dodge Ford Sedan rimontabili doppia trasmissione. Tel. 690-695.

LANCIA Aprilia perfetta occasione vende privato, Gioberti 56. Telefonare 682-764, ore pasti. 24047

OCCASIONE vendo Topolino aprilia motore 125.000. Via Belfiore 22 (partite).

OCCASIONE dipendente Fiat vende 500 C blu, km. 4500 originali. Autoritenza 3; rossi, numero 71, telefonare 68-748.

PACKARD Clipper cosa nuova 18.000 km, vendesi. Telefono 73-161. 41674

PRIVATO vende 1100 turismo serie 1949 usato, Telefonare 28-806. 46018

SVEDAR vende anche a rate autoscuro Saetano due Fiat 508. Corso Umberto 8. Telefono 42-811. 8476

TAURUS camion perfetto ordine gommatura privato vende 18 mila. Tel. 692-131.

TAXI cerco rilevare. Scrivere cassetta 3643, SPI, Torino. 24052

VENDO 1100, turismo serie, bella affiorabilissima carburatore Weber. Prefisso 35, pomelliera. 46018

VENDO furgone Mercedes motore Lancia Ital Diesel 72, telefono 91-046. 46044

VENDO 1816 vetturo, Topolino motore nuovo, Carafia, Carlo Alberto 44. 46048

VENDO camioncino Ardita, 1100 manovre, kilogrammi cantaliere, corso XI Febbraio.

VENDO 500 C verde in ordine vendo, c. Brescia e 500 C giardiniera 1951, 670.000; 500 C 530.000; Topolinopiccolo trasformato giardiniera 570.000; rateazioni. Telef. 73-573.

VENDO 1400, ottimo stradone, 900.000; Ardea 1948, 550.000; Ardea furgone semiluovo, 770.000; cambiasi, rateazioni. Tel. 73-075.

VENDO 1500 S trasformata E perfetta, occasione. Tel. 41-931. 24037

31 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

A 60.000 qualsiasi prova perfetta motoleggera 48 cc., Gilardi, via [illegible] 20, [illegible] vendo. Gilli, corso Monzalieri 368. 24743

LAVERDA motoleggera 75 cc., 4 tempi, 1/61 1,50 km. 180, 75 orari, motleggiata, 165.000. Visitatemi Rateazioni. Agenzia, Giulio Cesare 113. 8648

MONDIAL, motoleggera, frizione Moto Morbido 160 cc., 4 marce, 90 orari, 320.000. Sempre qualche occasione moto, scooter, motocarri. Rateazioni. Agenzia, Giulio Cesare 113. 8648

MOTOCICLETTE Garelli 200 stradale, M.A.S. 350 stradale occasionissime, Ghisolfi 66.

PIROTTA motoleggera elaborazione 48 cc. motori 50 e Pirottini 48 cc. Veloci, silenziosi, minima spesa, minor di mezzo. Rateazioni. Agenzia, Giulio Cesare 113. 8648

PRIVATO vende bella moto Gerardi 250 cc. polizia tenda, motleggiata nuova nuova. Telefonare 688-459. 24060

VENDESI Harley-Davidson 750 occasione eventualmente cambiasi scooter. Vegliano, corso Belfiore Ferraris 168. 45648

VESPA nuova, mod., ultimi arrivati, rateali fino 6.000 al mese. Agenzia Cerbieri, Via Nizza 56. Cavalieri, corso Francia 82. 8070

segui i tecnici

La maggioranza degli automezzi che escono dalle fabbriche italiane è equipaggiata con pneumatici PIRELLI

PIRELLI
il pneumatico dei tecnici